

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

---

CAMERA DEI DEPUTATI <sup>Doc. XIII</sup>  
<sub>N. 1</sub>

---

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**VOLUME X**

**ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA**

**(Esercizio 1961)**

---

*Presentata alla Presidenza il 22 gennaio 1964*

---

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 192 del 2 aprile 1963 . . . . .	Pag.	5
Relazione della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1961 dell'Ente autonomo del Flumendosa . . . . .	»	6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio consuntivo esercizio finanziario 1961 . . . . .	»	26
Relazione del Direttore generale dell'Ente . . . . .	»	47
Collegio dei Revisori - verbale n. 178 del 31 marzo 1962 . . . . .	»	57

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 192**

## LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI  
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 2 aprile 1963;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Ente autonomo del Flumendosa è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1961, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa l'8 novembre 1962, col n. 4134/5306 - Div. XI dal Ministero dei lavori pubblici, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1961;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

## DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1961 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente autonomo del Flumendosa, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE  
*f.to* Padoan

IL PRESIDENTE  
*f.to* Carbone

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1961  
DELL'ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA.

1. *Origine e finalità dell'Ente.* — Già da tempo era sentita la necessità di una migliore utilizzazione delle acque del bacino idrografico del Medio e Basso Flumendosa, allo scopo di dare ad una zona notoriamente sitibonda, quella del « Campidano » di Cagliari, l'acqua occorrente per l'irrigazione, per gli usi potabili e per la produzione di forza motrice.

A tale scopo, con regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 498, venne istituito, con sede in Cagliari, l'« Ente Autonomo del Flumendosa » avente lo scopo di provvedere (art. 1) « alla costruzione delle opere per la razionale utilizzazione delle acque del bacino idrografico del Medio e Basso Flumendosa, per irrigazione, uso potabile e produzione di forza motrice ».

Con legge 1° luglio 1952, n. 862 — articolo 1 — l'Ente venne dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposto alla vigilanza e tutela del Ministero dei lavori pubblici.

Il detto Ente doveva provvedere (art. 2) « a tutto quanto occorre per lo studio dei progetti, per il conseguimento delle concessioni di derivazione e di utilizzazione delle acque e per il finanziamento e la costruzione delle opere ».

In base allo stesso articolo 2, all'Ente poteva essere affidata anche « l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulica che risultassero necessarie per la migliore attuazione dei compiti demandatigli ».

L'Ente funziona (art. 3) a mezzo del Presidente, del Comitato di presidenza, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori.

Giusta quanto stabilito dall'articolo 3 del citato R.D.L. 17 maggio 1946, n. 498 e dall'articolo 2 della legge 1° luglio 1952, n. 862, il Consiglio di amministrazione è composto di n. 15 membri, di cui:

il Presidente ed il Vice Presidente nominati con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per i lavori pubblici;

- n. 2, di cui uno tecnico, nominati dal detto Ministro;
- n. 1 nominato dal Ministro per il tesoro;
- n. 1 nominato dal Ministro per l'agricoltura e foreste;
- n. 1 nominato dal Ministero della sanità;
- n. 1 rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Cagliari;
- n. 1 rappresentante dei Consorzi riuniti di bonifica della Sardegna meridionale;
- n. 1 rappresentante degli utenti delle acque del bacino idrografico del Medio e Basso Flumendosa, non compreso in detto consorzio, nominato dal Prefetto tra gli utenti stessi;
- n. 2 rappresentanti, rispettivamente, della categoria degli agricoltori e dei lavoratori della terra, designati dalle rispettive associazioni;
- n. 1 nominato dal Ministero delle finanze;
- n. 2 rappresentanti della Regione Sarda, designati dal Presidente della Regione su proposta, uno dell'Assessorato regionale ai lavori pubblici, l'altro dall'Assessorato regionale dell'agricoltura.

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente (in casi di assenza od impedimento dal Vice Presidente); dal rappresentante tecnico del Ministero dei lavori pubblici; dai rap-

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

presentanti dei Ministeri dell'agricoltura e foreste e della sanità; dal più anziano d'età dei due rappresentanti della Regione Sarda; dal rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Cagliari; dal rappresentante dei consorzi.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri nominati, rispettivamente, dai Ministri per i lavori pubblici, per il tesoro e per l'agricoltura e foreste.

La durata di tutte le cariche è di quattro anni, salvo riconferma.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 agosto 1959 sono stati, rispettivamente, confermato fino al 14 luglio 1963 il Presidente e nominato il Vice Presidente, sempre fino alla data suddetta.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 13 novembre 1959 sono stati costituiti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori, con validità fino alla data del 14 luglio 1963 sopracitata.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 ottobre 1950, n. 228, venne approvato lo statuto dell'Ente.

Per l'articolo 17 dello statuto i bilanci preventivi ed i conti consuntivi sono sottoposti all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici di concerto con il Ministero dell'agricoltura e foreste. Essi si intendono approvati quando il Ministero competente non abbia dato comunicazioni in merito entro trenta giorni dal ricevimento degli atti. I provvedimenti del Ministero sono definitivi.

L'anno finanziario (art. 24) ha inizio col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno.

Col decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1951, n. 256, è stata disposta l'applicazione, a tutto il territorio della Sardegna, delle norme contenute nella legge « Sila » e successive modificazioni. Conseguentemente sono stati istituiti, la Sezione speciale per la riforma fondiaria presso l'Ente Flumendosa (D.P.R. 27 aprile 1951, n. 264) e l'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna - E.T.F.A.S. - (D.P.R. 27 aprile 1951, n. 265).

La predetta Sezione speciale opera in 27 comuni della provincia di Cagliari che, per effetto dell'articolo 2 del decreto istitutivo dell'E.T.F.A.S., sono sottratti alla competenza di questo.

La Sezione speciale ha un patrimonio di fondazione di lire 50 milioni ed usufruisce dei finanziamenti che le varie leggi hanno attribuito agli Enti di riforma. Per tali ragioni la Sezione speciale è soggetta al controllo ai sensi dell'articolo 12 della legge 259 e per essa la Corte riferirà a parte, trattandosi di gestione separata da quella dell'Ente originario.

La presente relazione riguarda invece l'Ente quale soggetto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 259.

L'istituzione della « Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno) » di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 646, e la progressiva attuazione dei suoi compiti istituzionali, non hanno mancato di ripercuotersi in un considerevole aumento delle attività dell'Ente. In particolare, alle opere di bonifica, di produzione di energia elettrica e di fornitura di acque potabili, si sono aggiunte varie provvidenze d'ordine agrario, come:

l'assistenza tecnico-amministrativa agli agricoltori delle zone di prossima irrigazione, mediante appositi Uffici periferici denominati « Nuclei di Assistenza », dislocati a Senorbì, Sanluri e Samassi.

La spesa necessaria per il funzionamento di detti Uffici viene finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno sino alla concorrenza dell'80 %;

le indagini fondiari preliminari;

il riordinamento fondiario nelle zone della Trexunta;

le analisi chimiche, fisiche e idrodinamiche sui terreni, a mezzo del laboratorio agropedologico di Senorbì di proprietà dell'Ente;

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la conduzione dei campi sperimentali di Uta e Villasor la cui spesa è finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno;

lo svolgimento di corsi di qualificazione professionale (acquioli) la cui spesa è sostenuta pure dalla « Cassa »;

le indagini per le periodiche relazioni economiche (BIRS) alla « Cassa »;

le prestazioni tecniche per l'impianto del vivaio forestale di Villasor (finanziamento « Cassa ») e per lo studio definitivo dei criteri fondamentali da adottarsi nella progettazione esecutiva delle opere di distribuzione irrigua.

Infine, in attuazione della delega prevista dall'articolo 32 della legge 2 giugno 1961, n. 454, con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 giugno 1962, n. 948, l'Ente, fermi restando i suoi compiti istituzionali, potrà intervenire, sotto il controllo e la vigilanza del Ministero dell'agricoltura e foreste, in zone agricole particolarmente depresse, suscettibili di valorizzazione, delimitate ai sensi del comma quarto dell'articolo 32 precitato.

L'Ente ha perciò assunto la qualifica di « Ente di Sviluppo » e, secondo quanto risulta dal Verbale n. 101 del Consiglio di amministrazione, in data 3 agosto 1962, chiederà che la delimitazione delle zone agricole (territorio d'intervento) venga estesa non soltanto al Campidano di Cagliari ma anche alla Valle del Medio e Basso Flumendosa e cioè alla zona che per effetti della sottrazione delle acque destinate al Campidano verrà a trovarsi in una situazione di particolare depressione.

Se tale proposta verrà accolta, il complessivo territorio d'intervento ai fini dello sviluppo economico, sociale e turistico delle zone in esso incluse, ivi compresi anche gli interventi previsti dall'articolo 15 del D.P. n. 948, territorio che dal Flumendosa trae origine e motivo fondamentale, riguarderà una superficie di circa Ha. 387.000, dei quali Ha. 200.000 sono già attribuiti con D.P.R. 27 aprile 1951, n. 264, alla Sezione speciale di riforma fondiaria (nei quali rientrano in gran parte anche quelli dell'Ente propriamente detto) ed altri 187.000 Ha. dovranno essere aggiunti per la futura attività di sviluppo, pure ricadendo anch'essi in gran parte nelle sfere d'intervento dell'Ente.

E pertanto in un breve periodo — poco più di un quindicennio — l'Ente, in forza di disposizioni legislative che ne riconoscono la fondamentale importanza ai fini della completa valorizzazione della zona di dominio, ha compiuto un rapido ciclo evolutivo, passando dalla pura e semplice costruzione di opere di carattere prevalentemente idrauliche alle funzioni, mediante interventi diretti e di coordinamento, di organo propulsore di nuove attività d'ordine economico-agrario e di carattere sociale.

\* \* \*

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti addì 12 ottobre 1961 al registro n. 6 Presid. F. n. 68, l'Ente è stato dichiarato sottoposto al controllo della corte dei Conti ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

2. *I mezzi Finanziari dell'Ente.* — In base al ripetuto decreto costitutivo 17 maggio 1946, n. 498, i mezzi finanziari cui avrebbe dovuto attingere l'Ente erano così stabiliti:

Art. 6. — Nelle spese per le opere sono tenuti a contribuire i proprietari degli immobili che traggono beneficio dalle opere stesse, compresi lo Stato, le Province ed i Comuni per i beni di loro pertinenza, secondo un perimetro di contribuzione da approvarsi con decreto del Ministro dei lavori pubblici.

La ripartizione della spesa a carico dei proprietari è fatta in via definitiva in ragione dei benefici conseguiti per effetto del complesso di opere e di singoli gruppi a sé stanti, o in via provvisoria sulla base di indici approssimativi e presuntivi del beneficio conseguibile.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La ripartizione definitiva e gli eventuali conguagli hanno luogo dopo che sia stato accertato dal Ministero dei lavori pubblici il compimento e l'utile funzionamento di tutti i lavori.

Alla manutenzione ed all'esercizio delle opere costruite (Art. 9) dovranno provvedere gli interessati ed al riguardo l'Ente potrà promuovere, prima dell'ultimazione delle opere, la costituzione fra di loro di consorzi obbligatori per la manutenzione ed esercizio di determinate categorie o gruppi di opere.

L'Ente (art. 10) potrà anche trasformarsi, ultimata la esecuzione delle opere, in consorzio di secondo grado, a termini dell'articolo 71 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Art. 12. — Per la esecuzione delle opere, aventi carattere di interesse pubblico, lo Stato concorreva nella misura dell'87,50 % per quelle inerenti alla irrigazione, nella misura del 75 % per quelle inerenti alla costruzione degli acquedotti rurali, e nella misura del 40 % per quelle inerenti la costruzione di acquedotti per centri urbani.

Oltre all'eventuale contributo nella spesa di costruzione dei serbatoi e laghi artificiali, in base agli articoli 73 e seguenti del testo unico sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775, lo Stato poteva concorrere nella spesa delle opere principali degli impianti idroelettrici fino alla misura massima del 60 %.

Per l'articolo 13 l'Ente è stato autorizzato a compiere tutte le operazioni finanziarie occorrenti per il raggiungimento dei suoi scopi.

Con l'articolo 14, per le spese generali dell'Ente e per ogni altro atto preparatorio alla esecuzione delle opere, il Ministero dei lavori pubblici a mezzo del Provveditorato alle opere pubbliche della Sardegna ha versato all'Ente la somma « una tantum » di lire 200.000.000.

Iniziatasi l'attività della Cassa per il Mezzogiorno, il programma dell'Ente Flumendosa venne inserito nei finanziamenti della Cassa, la quale ha emanato finora numerosi provvedimenti di concessione, assumendo in proprio i contributi statali previsti dalle vigenti disposizioni, diversi da quelli considerati all'articolo 12 sopracitato. In particolare gli invasi vengono costruiti a totale carico dello Stato; le opere irrigue col contributo statale del 92 %; le opere di presa e le condotte adduttrici degli acquedotti a totale carico dello Stato.

Inoltre, con legge regionale 18 maggio 1960, n. 10, la Regione Sarda ha concesso un contributo fino al 4 % della spesa delle opere pubbliche di bonifica eseguite a partire dal luglio 1960.

L'utilizzazione per forza motrice delle acque del Flumendosa avverrà in due centrali, la cui spesa di costruzione è stata finanziata dall'Ente Sardo di Elettricità al quale l'Ente Flumendosa cederà l'energia elettrica a condizioni di favore per facilitare lo sviluppo industriale dell'isola.

La Cassa per il Mezzogiorno ha affidato all'Ente, per il periodo dal 1° gennaio 1961 al 31 dicembre 1963, salvo rinnovo, l'esercizio degli acquedotti per i comuni di Cagliari, Donori, Monastir, S. Sperate, Sestu e Ussana, determinando condizioni e prezzo di fornitura dell'acqua secondo un piano economico approvato dalla Cassa medesima.

A tale scopo è stato rilasciato dall'Ente alla « Cassa » il Foglio di Condizioni in data 19 giugno 1961, n. 24 di Rep., che prevede le modalità della gestione provvisoria, il prezzo di fornitura dell'acqua (lire 8 al metro cubo) e le quote di rinnovamento delle opere.

A sua volta l'Ente stipula con i Comuni interessati apposite convenzioni, delle quali sono state prodotte alla Corte quella col comune di Cagliari in data 22 novembre 1961 e quella col Comune di Ussana in data 16 gennaio 1962.

3. *Organizzazione dell'Ente - Personale.* — È in corso di esame, da parte di apposita Commissione Consiliare, il Regolamento che disciplinerà l'organizzazione dei servizi dell'Ente.

Attualmente detti servizi sono suddivisi in: amministrativo, tecnico (ingegneria) ed agrario.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) *Servizio Amministrativo*

Il Servizio Amministrativo, indipendentemente, od ove è necessario, con la collaborazione degli altri Servizi:

cura lo svolgimento di tutti i rapporti, amministrativi e finanziari cui dà luogo l'attività dell'Ente, con riferimento alle norme generali all'uopo stabilite dalle leggi, dai regolamenti e dalle deliberazioni degli Organi costituzionali dell'Ente;

predispone la previsione di entrate e di spesa del Bilancio annuale;

provvede alla redazione dei provvedimenti di accertamento di entrata e di impegno, di liquidazione e pagamento delle spese, alla compilazione dell'annuale Conto consuntivo, alla redazione dei contratti ed alla tenuta del repertorio dei contratti stessi, alla Amministrazione del personale ed alla tenuta delle rispettive schede matricolari;

provvede a tutte le altre incombenze previste da appositi ordini di servizio.

Tali compiti, nel loro dettaglio, sono svolti da tre Settori diretti e coordinati nelle singole funzioni dal Direttore amministrativo, e precisamente: 1° Segreteria; 2° Amministrazione e 3° Ragioneria.

B) *Servizio Tecnico*

Il Servizio Tecnico (ingegneria), indipendentemente o, ove è necessario, con la collaborazione degli altri Servizi:

provvede ai sensi delle vigenti leggi e regolamenti all'esecuzione di opere pubbliche, agli studi ed alla progettazione di massima ed esecutiva, direzione, sorveglianza, contabilizzazione e collaudo di tutte le opere di competenza dell'Ente e di tutte le altre che possono essergli affidate;

provvede, altresì, all'espletamento di ogni altra procedura o formalità di carattere tecnico connessa alla progettazione, alla esecuzione, esercizio e manutenzione delle opere e dell'esercizio degli impianti elettrici e degli acquedotti.

In particolare tali compiti sono svolti nel dettaglio da quattro Settori Tecnici, diretti e coordinati nelle singole funzioni dal Direttore Tecnico, e precisamente: 1° Studi e progettazioni; 2° Esecuzione di opere; 3° Esercizio e manutenzione opere e impianti; 4° Manutenzione opere irrigue.

C) *Servizio Agrario*

Il Servizio Agrario, indipendentemente, od ove è necessario, con la collaborazione degli altri Servizi provvede:

alla assistenza tecnica per l'attuazione della trasformazione fondiaria;

allo studio ed esecuzione del riordinamento fondiario;

alla assistenza di carattere finanziario alle trasformazioni fondiarie nei limiti e con le prerogative che derivano o deriveranno all'Ente da eventuali disposizioni statali, regionali od interne in materia;

alla redazione dei piani di classifica provvisoria e definitiva dei terreni situati nel comprensorio dell'Ente, e dei relativi piani di riparto della contribuzione da imporre ai terreni medesimi nei limiti dei fini istituzionali dell'Ente;

alla progettazione, esecuzione, direzione, sorveglianza, contabilizzazione e assistenza collaudo delle opere pubbliche di competenza dell'Ente a caratteristiche particolarmente agrarie e che nei riflessi della trasformazione agraria presentino particolare interesse;

alla progettazione, esecuzione, direzione, contabilizzazione o assistenza al collaudo delle opere di interesse a più fondi o di interesse privato per le quali abbia ottenuto dai consorzi o dai privati la necessaria delega;

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

all'esercizio delle opere di distribuzione irrigua e collabora con il Servizio tecnico per la manutenzione di tutte le opere irrigue;  
alle programmazioni, studi od indagini sperimentali agrarie in genere e per l'industrializzazione, l'organizzazione di mercati e la cooperazione;  
alla gestione di eventuali beni patrimoniali agrari dell'Ente;  
a quant'altro infine gli viene demandato dalle disposizioni interne o da quelle ministeriali in materia agraria.

Tali compiti sono ripartiti fra quattro Settori diretti e coordinati nelle singole funzioni dal Direttore Agrario, e precisamente: 1° Studi o programmi; 2° Trasformazione fondiaria; 3° Irrigazione; 4° Gestioni varie.

I campi sperimentali di *Uta* e *Villasor* sono stati costituiti a seguito di regolare decreto di concessione della Cassa per il Mezzogiorno.

Le spese di gestione vengono di anno in anno stanziare dalla « Cassa » che approva le perizie predisposte dall'Ente e dalla Cassa stessa rimborsate sulla base delle risultanze dei consuntivi.

Il personale addetto ai campi è assunto e amministrato dall'Ente come il restante personale.

Il controllo contabile sulla gestione è esercitato dalla ragioneria che riceve le prime note di cassa assieme con i documenti giustificativi di spesa.

La ragioneria, liquidate dette spese, provvede a reintegrare i fondi a disposizione, che a ciascun campo sono stati assegnati all'inizio della gestione.

I beni mobili e immobili di pertinenza dei Campi sono messi in evidenza in appositi inventari (Beni di Terzi).

4. *L'Attività dell'Ente.* — L'Ente ha dato inizio ai lavori di utilizzazione del Flumendosa nel settembre 1950, con la costruzione della galleria di derivazione, lunga 10 chilometri; ha poi realizzato le due grandi dighe del Flumendosa e del Mulargia, che consentono un invaso complessivo di 570 milioni di mc., il Canale principale di irrigazione per il trasferimento delle acque al Campidano e il grande acquedotto per l'approvvigionamento della città di Cagliari che ha consentito di risolvere in via definitiva il problema idrico della città di Cagliari e di altri Comuni del Campidano le cui popolazioni, per oltre 160.000 abitanti, avevano sofferto per decenni gravi disagi.

I 25 miliardi spesi dallo Stato attraverso l'Ente Flumendosa, per la realizzazione delle opere sopra cennate, fondamentali ai fini dello sviluppo economico del Campidano di Cagliari, pongono la prosecuzione delle opere dell'Ente in primo piano.

Attualmente sono in corso di costruzione da parte dell'Ente le opere di distribuzione irrigua interessanti 8.000 Ha del comprensorio per un importo di circa 3 miliardi e d'intesa con i Consorzi di bonifica che si interessano delle infrastrutture (viabilità, sistemazioni idrauliche, centri di servizio, reti elettriche, ecc.), sono stati apprestati i progetti per la esecuzione delle opere d'interesse generale su ventimila ettari per una spesa di 26 miliardi.

La continuità e la tempestività degli investimenti, attraverso una efficiente funzione coordinatrice, consentiranno la migliore utilizzazione delle somme già spese e dei nuovi sforzi che la pubblica finanza dovrà ancora sostenere per raggiungere quella integralità e contemporaneità di interventi che diano una totale vivificazione all'opera intrapresa per lo sviluppo economico della Sardegna.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## IL PIANO GENERALE DELLE OPERE

A) *L'irrigazione*

Il territorio del Campidano che verrà dominato dalla rete di distribuzione irrigua è esteso 101.180 ettari ed interessa 4 Comuni della provincia di Cagliari ed una popolazione di 185.805 abitanti esclusa Cagliari.

Deducendo il 20 % di tare, l'anzidetta superficie irrigabile si riduce a 80.946 ettari, e tenendo conto di una parzializzazione del 35,5 % della superficie dominata, la superficie effettivamente irrigata ogni anno si riduce a 65.241 ettari.

Il fabbisogno medio unitario è stato determinato, in mc. 4.840 per ettaro, riferito alla superficie irrigabile netta, e in mc. 6.000 riferito a quella effettivamente irrigata (corrispondente a circa 0,40 l/sec., per ettaro effettivamente irrigato durante la stagione irrigua di sei mesi).

La quantità d'acqua annua complessiva necessaria per irrigare i 65.241 ettari del comprensorio del Campidano sarà fornita dai seguenti serbatoi:

a) *Bacino idrografico del Flumendosa:*

1) serbatoio del Mulargia . . . . .	mc.	310.000.000
2) serbatoio del Flumendosa . . . . .	»	260.000.000
3) serbatoio del Flumineddu . . . . .	»	140.000.000

b) *Bacino idrografico del Fluminimannu di Cagliari:*

4) serbatoio di S. Sperate . . . . .	mc.	50.000.000
5) serbatoio di Lasplassas . . . . .	»	60.000.000
6) serbatoio di Leni . . . . .	»	17.000.000
7) serbatoio del S. Lucia . . . . .	»	15.000.000

c) *Bacino idrografico del Fluminimannu di Oristano:*

8) serbatoio del Mogoro . . . . .	mc.	55.000.000
-----------------------------------	-----	------------

Totale . . .	mc.	907.000.000
--------------	-----	-------------

Per quanto riguarda i tre serbatoi del Flumendosa, che risultano collegati fra loro da apposite gallerie, il volume annuo medio che affluirà ai tre sbarramenti è di 365 milioni di metri cubi. La notevole capacità d'invaso dei tre serbatoi consente una efficiente regolazione pluriennale, indispensabile per sfruttare al massimo i deflussi del Flumendosa data la loro variabilità, di anno in anno. Detto volume al netto della evaporizzazione e dell'erosione ai fini potabili si riduce a 325 milioni di metri cubi.

Per gli altri serbatoi indicati con i numeri da quattro ad otto per i quali si prevede, per ciascuno di essi lo svasso annuale, nel complesso forniranno un volume netto derivabile di 123 milioni di mc. In totale il fabbisogno annuo per l'irrigazione dei 65.241 ettari ammonta a 445 milioni cui corrisponde la dotazione di 6.000 metri cubi per ettaro irrigato come già accennato.

La derivazione delle acque per le tre utilizzazioni: idroelettrica, potabile ed irrigua avviene dal serbatoio del Mulargia, previa una prima utilizzazione idroelettrica, attraverso una galleria dello sviluppo di 10 chilometri, avente una sezione capace di convogliare a pelo libero una portata massima di 52 mc/sec.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A detta galleria segue il canale adduttore delle acque verso il Campidano, dello sviluppo di Km. 20,2 di cui Km. 15,9 a pelo libero all'aperto, Km. 3,4 a pelo libero in galleria e Km. 0,9 in galleria in pressione.

Al termine dell'anzidetto canale è inserito un serbatoio di compenso giornaliero della capacità di 1.100.000 mc. realizzato sbarrando un piccolo corso d'acqua con una diga, in pietrame compatto, alta 27 metri.

Da detto serbatoio si diparte un ultimo tronco di galleria che servirà ad alimentare la seconda centrale idroelettrica a valle della quale è previsto un bacino di rifasamento delle portate turbinate, dal quale si iniziano i canali ripartitori principali.

B) *L'acquedotto per Cagliari e vari Comuni del Campidano*

L'acquedotto ha origine allo sbocco della galleria di derivazione anzidetta ed è costituito da una tubazione della lunghezza di 42 chilometri che termina a Cagliari nel serbatoio in caverna della capacità di 20.000 mc., ubicato nel Monte Urpinu.

La condotta del diametro di 700 mm. è realizzata con tubi di cemento armato pre-compresso.

L'inserzione dei dieci torrini piezometrici dislocati lungo la condotta consente la massima sicurezza di funzionamento dell'acquedotto, potendosi regolare l'erogazione mediante una sola saracinesca posta all'inizio dell'acquedotto stesso.

In prossimità dell'abitato di Donori è ubicato l'impianto di potabilizzazione dove l'acqua, proveniente dai serbatoi del Flumendosa, viene immessa in due vasche di decantazione; qui subisce un trattamento di flocculazione e passa poi nelle celle per la filtrazione rapida; infine dopo il trattamento con gas di cloro, le acque vengono avviate nella condotta per Cagliari.

Dai torrini piezometrici hanno origine le diramazioni per alimentare gli acquedotti dei comuni di Donori, Ussana, Monastir, S. Sperate e Sestu, che entreranno in funzione nella primavera del 1961.

Con gli impianti del Flumendosa è possibile rifornire di acqua potabile, costruendo le rispettive condotte, almeno altri 25 centri abitati.

Nel complesso la popolazione che potrà beneficiare per l'uso potabile delle acque del Flumendosa, compresa la città di Cagliari, risulta di circa 240.000 abitanti pari ad un settimo dell'intera popolazione dell'Isola.

C) *La produzione di energia elettrica*

L'utilizzazione per forza motrice delle acque del Flumendosa avverrà in due centrali, entrambe in caverna: la prima è situata all'inizio della galleria di derivazione dal serbatoio del Mulargia; la seconda è posta al termine del canale principale a mezzo del quale le acque invasate vengono trasferite nel Campidano di Cagliari.

La prima centrale, in località Uvini, è equipaggiata con un gruppo Kaplan-alternatore della potenza di 13.000 kW. Sfruttando il salto variabile tra 20 e 50 metri del livello del lago e alimentando la turbina con una portata massima di 30 mc/sec. sarà possibile, utilizzando il volume netto di 320 milioni di metri cubi, produrre energia nell'anno per 24 milioni di chilovattore.

La seconda centrale, in località S. Miali, sarà equipaggiata da due gruppi gemelli Francis-alternatore della potenza di 25.000 kW ciascuno; con un salto costante di 112 metri e con una portata massima di 26 mc/sec. per ogni gruppo e con un volume annuo netto utilizzato di 300 milioni di mc. l'energia producibile nell'anno risulterà di 73 milioni di kW.

In complesso le due centrali produrranno 97 milioni di chilovattore con una potenza totale di 63.500 kW.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le due centrali sono provviste di opportuni organi di dissipazione che consentono di derivare il volume d'acqua necessario per la irrigazione nel caso in cui le Centrali si trovassero fuori servizio.

È attualmente allo studio, d'intesa con l'Ente Sardo di Elettricità, che ha finanziato la spesa per la costruzione delle centrali e al quale l'Ente Flumendosa cederà l'energia elettrica a condizioni di favore per facilitare lo sviluppo industriale dell'isola, un complesso d'impianti a monte delle opere già costruite dall'Ente Flumendosa che porterebbe a 300.000.000 di chilovattore la producibilità annua ottenibile con lo sfruttamento delle acque del Flumendosa.

Il costo delle due centrali, in corso di costruzione, e delle opere accessorie (serbatoi di compenso, strade di accesso e fabbricati) ammonta a circa lire 6.500.000.000.

#### D) *La trasformazione irrigua*

Il Piano Generale dell'Ente Flumendosa, approvato dal Consiglio superiore dell'agricoltura nel giugno 1958 e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel dicembre 1958 indica quale spesa globale per l'attuazione della trasformazione fondiaria-agraria del Campidano di Cagliari la somma di lire 156.721.000.000. Di tale spesa lire 106.556.000.000 sono da porsi a carico dello Stato per la esecuzione delle opere pubbliche d'interesse generale: Canali d'irrigazione, sistemazioni idrauliche, viabilità, frangiventi, centri di servizio, reti elettriche, istruzione professionale, assistenza tecnica, sperimentazione, riordino fondiario, mentre lire 50.165.000.000 sono da attribuirsi a carico della proprietà per la esecuzione delle opere aziendali, sistemazione dei terreni, rete irrigua e di scolo, frangiventi, fabbricati rurali, viabilità poderale ecc.

Lo studio del terreno e la preparazione del fattore umano sono elementi indispensabili per l'attuazione del piano d'irrigazione.

Il piano di massima predisposto dall'Ente, pur stabilendo le direttive fondamentali per la razionale utilizzazione delle acque invasate nei serbatoi, è stato elaborato con l'elasticità necessaria a consentire l'adattamento degli interventi alle variabili situazioni delle diverse zone.

I principali protagonisti della trasformazione irrigua sono il terreno, l'acqua e l'uomo.

La conoscenza delle attitudini del terreno all'acqua, il giusto dosaggio di essa, la preparazione tecnica dell'uomo costituiscono il trinomio fondamentale che unito alla scelta delle colture garantirà il successo della irrigazione.

Ma poiché la trasformazione irrigua non è solo un insieme di fattori tecnici ma deve essere anzitutto una realtà economica, lo studio della struttura aziendale adeguata ai moderni indirizzi di una agricoltura progredita assume importanza fondamentale per la realizzazione del piano.

L'Ente ha pertanto iniziato lo studio di dettaglio dei terreni del comprensorio per adeguare la progettazione esecutiva della distribuzione irrigua ai risultati delle indagini.

Nel laboratorio costituito dall'Ente in Senorbì, località del comprensorio che attuerà l'irrigazione dell'estate del 1961, vengono effettuati gli studi agro-pedologici che comprendono:

a) l'analisi idrodinamica dei terreni per la determinazione:

- del coefficiente di filtrazione;
- del volume di adacquamento;
- del metodo di irrigazione.

b) lo studio pedologico del suolo e del sottosuolo per determinare:

- l'attitudine colturale;
- il franco di coltivazione;
- la tecnica dell'adacquamento;
- la tecnica delle concimazioni;
- l'esigenza di eventuali dessalamenti.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I risultati degli studi verranno divulgati fra gli agricoltori, dagli agronomi addetti all'assistenza tecnica.

Allo scopo di acquisire ulteriori dati sulla tecnica irrigua sono stati istituiti Campi sperimentali dove vengono studiati:

- a) sistemi e metodi di irrigazione;
- b) turni e ampiezza della stagione irrigua in funzione dei diversi tipi di terreno e delle colture;
- c) specie e varietà di colture da introdurre nel nuovo ambiente irriguo;
- d) tecnica colturale in funzione dell'irrigazione.

In relazione alla necessità di preparare gli agricoltori alla trasformazione irrigua l'Ente, di accordo con i Consorzi di bonifica, che operano nel comprensorio irriguo, ha costituito tre Uffici di assistenza tecnica e amministrativa nelle prime zone d'intervento nei Comuni di Senorbì, Sanluri e Samassi.

Gli uffici di assistenza hanno il compito di:

- orientare gli agricoltori verso le colture e gli allevamenti più adatti alle esigenze di mercato;
- divulgare l'importanza della irrigazione ai fini dell'incremento della produttività ed istruire gli agricoltori sulla tecnica colturale irrigua;
- assistere i proprietari nelle progettazioni delle opere di miglioramento fondiario e nella richiesta dei mutui presso gli Istituti di Credito;
- preparare l'ambiente al riordino fondiario, rendendo gli agricoltori consapevoli della sua necessità.

Sempre nel campo della preparazione dell'ambiente umano l'Ente ha curato la specializzazione delle maestranze svolgendo appositi corsi di pratica irrigua presso il Campo Sperimentale di Uta. Ogni corso ha la durata di un mese e i giovani che lo frequentano oltre a seguire la parte teorica, svolta dai tecnici dell'Ente, partecipano alle esercitazioni pratiche dedicandosi alle pratiche colturali e all'irrigazione del campo sperimentale.

#### E) *Il riordino fondiario*

Il regime fondiario attualmente esistente nel Campidano è caratterizzato da una particolare frammentazione e dispersione della proprietà. Tale fenomeno renderebbe difficile ed a volte impossibile la realizzazione di una razionale distribuzione irrigua e potrebbe notevolmente ridurre la convenienza alla trasformazione qualora non si provvedesse a rimuoverlo.

L'E.A.F. d'intesa con i Consorzi di bonifica ha già iniziato tale attività predisponendo lo studio di riordino fondiario del sub-comprensorio della Trexenta la cui superficie irrigabile sarà di circa ettari 1.800.

Lo studio e l'esecuzione del piano di riordino avverrà in stretta collaborazione con i proprietari interessati che, attraverso l'opera degli uffici di assistenza, saranno preventivamente informati sui diversi aspetti del problema.

Il piano di riordino fondiario, che interessa i soli territori dei Comuni ricadenti nel perimetro irriguo, prevede:

- a) la ricomposizione delle proprietà disperse;
- b) la costituzione di nuove proprietà di adeguata superficie, facilitando l'acquisto di terreni da parte di piccoli coltivatori diretti che intendono attuare la trasformazione irrigua;
- c) di offrire la possibilità ai proprietari, non agricoltori, che non intendono effettuare la trasformazione irrigua, di alienare la proprietà o trasferirla fuori dal perimetro irriguo.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le opere già eseguite e quelle in corso di esecuzione per concessioni assentite dalla « Cassa » risultano, in cifra tonda:

per opere, attività e studi ultimati . . . . .	L.	27.227.500.000
per opere, attività e studi in corso . . . . .	»	13.850.400.000
		Totale . . . . .
	L.	41.077.900.000

## CONTO CONSUNTIVO 1961

Il Conto consuntivo dell'Ente per l'Esercizio (anno solare) 1961 presenta le seguenti risultanze finali:

## ENTRATE:

effettive accertate . . . . .	L.	2.407.217.842
per movimento di capitali . . . . .	»	2.687.972.580
per partite di giro . . . . .	»	124.027.586
		Totale entrate di competenza . . . . .
	L.	5.219.218.008

## USCITE:

effettive impegnate . . . . .	L.	2.081.100.892
per movimento di capitali . . . . .	»	3.090.921.186
per partite di giro . . . . .	»	124.027.586
		Totale uscite di competenza impegnate . . . . .
	L.	5.296.049.664

Da quanto sopra si deduce che la gestione di competenza risultante dal confronto fra il totale delle entrate accertate ed il totale delle uscite impegnate, presenta un disavanzo finanziario di lire 76.831.656.

Il raffronto tra le entrate e le uscite effettive, rispettivamente accertate ed impegnate durante l'esercizio finanziario di che trattasi, presenta un avanzo economico di gestione di lire 326.116.950.

La categoria prima « Entrate e Spese effettive » è costituita, per la parte relativa alle entrate, come segue:

Canone utenza acquedotto . . . . .	L.	113.479.146
Interessi attivi . . . . .	»	2.145.050
Proventi e rimborsi vari . . . . .	»	50.487.988
Contributi della « Cassa per il Mezzogiorno » per la esecuzione delle opere in concessione . . . . .	»	1.997.192.024
Rimborso della quota di spese generali delle Centrali . . . . .	»	243.913.634
		Totale entrate effettive . . . . .
	L.	2.407.217.842

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per la parte relativa alle uscite le spese effettive sono date dalle seguenti voci:

Spese per il servizio idrografico e climatologico . . . . .	L.	10.141.459
Spese per le case di guardia . . . . .	»	5.180.271
Spese per il laboratorio prove materiali . . . . .	»	9.981.916
Spese per l'esercizio acquedotto . . . . .	»	113.479.146
Spese per le linee telefoniche ed elettriche . . . . .	»	5.360.470
Spese per esecuzione di opere in concessione . . . . .	»	1.579.637.775
Spese per le progettazioni, gli studi, il catasto ed i rilievi . . . . .	»	60.252.506
Spese per oneri di finanziamento e commiss. al tesoriere . . . . .	»	42.856.737
Spese per la partecipazione alla Fiera campionaria della Sardegna . . . . .	»	7.075.254
Spese generali (per l'illuminazione, riscaldamento, postali, telefoniche, cancelleria, stampati, pubblicazioni, giornali, riviste, assicurazioni diverse, legali e contrattuali, forniture diverse e telegraf.) . . . . .	»	13.645.074
Spese per il personale, retribuzioni, trasferte e cantiere, lavoro straordinario, assicurazioni sociali, premi di operosità . . . . .	»	177.937.525
Fondo di anzianità per il personale . . . . .	»	21.000.000
Spese per l'esercizio e la manutenzione automezzi . . . . .	»	7.478.986
Spese per l'ufficio recapito di Roma . . . . .	»	6.800.000
Funzionamento organi di amministrazione . . . . .	»	11.966.065
Spese varie . . . . .	»	8.307.708
Totale spese effettive . . . . .		L. 2.081.100.892

La categoria seconda « Movimento di capitali » presenta per le entrate i seguenti acceramenti:

Mutui passivi per consolidare le quote della « Proprietà », per i lavori eseguiti nel 1961 . . . . .	L.	76.667.613
Anticipazioni dell'Ente Sardo di Elettricità per finanziamento provvisorio alle centrali idroelettriche . . . . .	»	257.329.582
Riscossioni su apertura di credito dell'Ente sardo di elettricità per la costruzione delle centrali idroelettriche . . . . .	»	2.353.975.385

Totale entrate per movimento di capitali . . . . . L. 2.687.972.580

e, per le uscite i seguenti impegni:

- a favore della Cassa per il Mezzogiorno per il rimborso di anticipazioni . . . . .	L.	27.540.500
- a favore dell'Ente sardo di elettricità per estinzione del finanziamento provvisorio relativo alla costruzione delle centrali idroelettriche . . . . .	»	257.329.582
- a favore diversi per lavori di apparecchiature relative alle centrali . . . . .	»	2.806.051.104

Totale uscite per movimento di capitali . . . . . L. 3.090.921.186



## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8) Acquedotto di Cagliari:			
a) forniture diverse . . . . .	L.	42.267.792	
b) debito figurativo sulle p.d.g. . . . .	»	39.570.605	
			L. 81.838.397
9) Personale, previdenziali e indennità diverse . . . . .	»		27.010.046
10) Istituto per la edilizia popolare e Consorzio industriale - quota partecipazione . . . . .	»		3.200.000
11) Servizi Ente - diverse . . . . .	»		14.783.250
12) Spese generali centrali e interessi 1961 (partita provvisoria)	»		243.913.634
13) Uffici - diverse . . . . .	»		875.899
14) Fiera Campionaria - diverse . . . . .	»		4.809.269
15) Depositi cauzionali e accantonamenti . . . . .	»		515.000
16) Varie . . . . .	»		20.201.980
			<u>L. 4.412.733.895</u>

La gestione di detti residui presenta le seguenti risultanze:

<i>Residui attivi</i> rimasti da riscuotere alla chiusura dell'esercizio precedente . . . . .	L.	2.758.950.189
Variazioni in meno nei residui relativi a esercizi precedenti . . .	»	25.694.526
		<u>L. 2.733.255.663</u>
Totale residui attivi rettificati . . .	L.	2.733.255.663
Riscossi nel corso dell'Esercizio . . . . .	»	1.319.039.686
		<u>L. 1.414.215.977</u>
Rimangono residui attivi dagli esercizi precedenti . . . . .	L.	1.414.215.977
Residui attivi accertati durante l'anno 1961 . . . . .	»	2.771.085.963
		<u>L. 4.185.301.940</u>
		<u>L. 4.185.301.940</u>
<i>Residui passivi</i> rimasti da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente . . . . .	L.	2.938.184.783
Variazioni in meno nei residui relativi a esercizi precedenti . . .	»	25.430.875
		<u>L. 2.912.753.908</u>
Totale residui passivi rettificati . . .	L.	2.912.753.908
Pagati nel corso dell'esercizio . . . . .	L.	1.496.599.075
Rimangono residui passivi dagli esercizi precedenti . . . . .	L.	1.416.154.833
Residui passivi impegnati durante l'anno 1961 . . . . .	»	2.996.579.062
		<u>L. 4.412.733.895</u>
Totale residui passivi al 31 dicembre 1961 . . .	L.	4.412.733.895
		<u>L. 4.412.733.895</u>

Il Conto di cassa, quale risulta dalla verifica effettuata dal Collegio di revisione, presenta le seguenti risultanze:

1) Avanzo di cassa al 1° gennaio 1961 . . . . .	L.	54.997.845
2) Riscossioni in conto competenza . . . . .	»	2.448.132.045
3) Riscossioni in conto residui attivi . . . . .	»	1.319.039.686
		<u>L. 3.822.169.576</u>
Totale riscossioni . . .	L.	3.822.169.576

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4) Pagamenti effettuati in conto competenze . . . . .	L.	2.299.470.602
5) Pagamenti effettuati in conto residui passivi . . . . .	»	1.496.599.075
Totale pagamenti . . . . .		L. 3.796.069.677

Pertanto l'avanzo di cassa al 31 dicembre 1961 è di lire 26.099.899 (lire 3.822.169.576-3.796.069.677).

Il disavanzo di amministrazione può pertanto così concretarsi:

<i>Avanzo di Cassa</i> . . . . .	L.	26.099.899
Residui attivi accertati al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	4.185.301.940
		L. 4.211.401.839
Residui passivi alla predetta data . . . . .	»	4.412.733.895
Totale disavanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1961 . . . . .		L. 201.332.056

La situazione patrimoniale dell'Ente va così riassunta:

Immobili {	a) complesso centrali idroelettriche . . . . .	L.	5.854.683.068
	b) Sede Ente, magazzini ed autorimesse . . . . .	»	143.104.443
		L.	5.997.787.511
Mobili, arredamento e oggetti vari . . . . .	»	39.989.218	
Pubblicazioni, biblioteca, ecc. . . . .	»	3.316.244	
Macchine, attrezzi, strumenti tecnici, ecc. . . . .	»	40.146.756	
Automezzi . . . . .	»	5.365.765	
Totale . . . . .		L.	6.086.605.494
Avanzo di cassa al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	26.099.899	
Residui attivi al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	4.185.301.940	
Totale delle attività patrimoniali . . . . .		L.	10.298.007.333

Le passività sono costituite:

dal mutuo passivo verso l'Ente sardo di elettricità . . . . .	L.	4.932.756.151
dai residui passivi al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	4.412.733.895

Totale delle passività patrimoniali . . . . . L. 9.345.490.046

Pertanto, la consistenza netta patrimoniale al 31 dicembre 1961 è di lire 952.517.287 (lire 10.298.007.333 meno 9.345.490.046).

Nella predetta situazione, giusta quanto suggerito dal Ministero del tesoro con nota 4 gennaio 1962, n. 102867 - Ispettorato generale di finanza - sono stati iscritti, come mutuo passivo, i finanziamenti ottenuti dall'Ente sardo di elettricità per le costruzioni delle centrali idroelettriche, e come attività patrimoniale, il valore delle opere per tali costruzioni.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sul detto Conto consuntivo si sono favorevolmente pronunciati:

- 1) il Consiglio di amministrazione dell'ente con deliberazione 31 marzo 1962, n. 99;
- 2) il Collegio dei revisori nella riunione del 31 marzo 1962, verbale n. 178;
- 3) il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, con nota del 18 agosto 1962, nn. 124812, 128951;
- 4) il Ministero dell'agricoltura e foreste con nota nn. 13357 del 6 novembre 1962 - Div. A/II della Direzione generale della bonifica;
- 5) il Ministero dei lavori pubblici con nota 8 novembre 1962, n. 4134/5306 - Div. XI.

Il cennato disavanzo finanziario, (d'Amministrazione) come si evince dalla relazione illustrativa al Conto consuntivo, è dovuto essenzialmente alle spese sostenute per la redazione di progettazioni varie di opere irrigue e di approvvigionamento di acque potabili (di competenza della Cassa del Mezzogiorno) nonché delle centrali elettriche per conto dell'Ente sardo di elettricità, onde il disavanzo medesimo appare di carattere contingente, atteso che l'importo delle cennate spese è da recuperare in futuro attraverso l'acquisizione delle quote di rimborso degli oneri generali sull'importo delle opere da eseguire.

Va inoltre tenuto conto che nell'anno 1961 si è avuta, per ragioni tecniche inerenti essenzialmente al rivestimento dei canali, una sensibile contrazione nella esecuzione dei lavori di bonifica, che ha portato ad un minor apporto di spese generali, ed ancora che la Cassa per il Mezzogiorno ha cominciato a trattenere, sulla liquidazione di quote di spese generali, una parte del fondo anticipato a suo tempo per l'esecuzione di rilievi topografici del Campidano.

Una particolare attenzione va rivolta all'entità del conto dei residui fra i quali figurano lire 721.588.672 di residui attivi costituiti da quote dovute dalle proprietà terriere a titolo di concorso nella spesa per la costruzione delle opere.

Tale somma invero non può considerarsi residuo attivo in senso tecnico, perché, se è fuori discussione in quanto legislativamente previsto l'obbligo dei proprietari al pagamento delle quote predette e il corrispondente diritto dell'Ente, ancora non si è proceduto all'accertamento dei soggetti passivi del contributo, né del *quantum* da ciascuno dovuto.

Si ravvisa perciò la necessità - ed in tal senso si è pronunciato anche il Collegio dei revisori - che venga portata a compimento nel più breve tempo la procedura di approvazione del perimetro di contribuenza e del riparto provvisorio.

Al riguardo giova tener presente che sono all'esame del Ministero dei lavori pubblici le proposte del Consiglio d'amministrazione dell'ente approvate con delibera del 18 dicembre 1961, a modifica delle precedenti di cui alla delibera del 9 settembre 1957.

Manca l'ammortamento dei beni patrimoniali per il quale la relazione 23 marzo 1962 di accompagnamento al Conto consuntivo 1961 dà assicurazione che, essendo in corso la determinazione della percentuale di ammortamento annuo, verrà provvisto a partire dal Conto 1962.

Sempre in tema di residui vien fatto di rilevare la considerevole entità sia dei saldi per le concessioni assentite dalla Cassa per il Mezzogiorno sia dei saldi dovuti dall'Ente sardo di elettricità per la costruzione delle centrali idroelettriche come pure, per le passività, delle somme ancora dovute alle imprese appaltatrici.

In particolare:

- i saldi dovuti alle imprese costituiscono i decimi a garanzia del collaudo trattenuti sui certificati di pagamento alle varie imprese appaltatrici dei lavori in concessione dalla « Cassa » e di quelli per la costruzione delle Centrali elettriche, nonché le rate di acconto sui lavori stessi maturate e non pagate al 31 dicembre 1961 (lire 1.256.487.491 per lavori in concessione e lire 1.251.942.603 per le costruzioni elettriche);

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

— i crediti dell'Ente nei confronti della « Cassa » pari a lire 1.432.657.894 e lire 129.111.317 e nei confronti dello EN.SA.E. per lire 1.464.752.422 costituiscono la contropartita dei saldi dovuti alle imprese nelle somme indicate nel comma precedente, nonché le quote di spese generali già liquidate sulle partite dei lavori contabilizzati ma non ancora riscosse dall'Ente.

Una maggiore snellezza nella procedura tecnica ed amministrativa di direzione e collaudazione delle opere sarebbe opportuna allo scopo di ridurre l'entità delle cospicue cifre indicate per i titoli suddetti.

Si richiama infine l'attenzione sugli scopi istituzionali dell'Ente, riguardanti la manutenzione ed esercizio di determinate categorie o gruppi di opere e la costituzione a tale scopo di eventuali consorzi obbligatori. Tale provvedimento consentirebbe di assicurare il mantenimento in efficienza delle opere dalle quali gli interessati già traggono beneficio.

Elenco degli allegati alla relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Esercizio 1961 dell'*Ente Autonomo del Flumendosa*:

- 1) Bilancio consuntivo 1961;
- 2) Relazione del direttore generale;
- 3) Verbale n. 178 del Collegio dei revisori;
- 4) Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1961;
- 5) Dimostrazione di concordanza fra situazione patrimoniale e la gestione di bilancio.

PAGINA BIANCA

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

BILANCIO CONSUNTIVO  
ESERCIZIO FINANZIARIO 1961

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1961

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA  
CAGLIARI

## GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI 1961 E PRECEDENTI

Artic.	VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da riscuotere al 31-12-1960	RIACCERTAMENTI			Differenza in + o in -
			Somme riscosse	Somme da portare a residui	TOTALI	
1-b/51	Galleria derivazione: Proprietà . . . . .	81.007.113	—	81.007.113	81.007.113	—
5-a/52	Elettrodotto 70 KW: Cassa . . . . .	1.145.183	—	1.145.183	1.145.183	—
5-b/52	Elettrodotto 70 KW: Proprietà . . . . .	49.648.744	—	49.648.744	49.648.744	—
4-b/53	Canale adduttore 1° tronco: Proprietà . . . . .	56.216.795	—	56.216.795	56.216.795	—
6-b/53	Elettrodotto 15 KW: Proprietà . . . . .	2.235.095	—	2.235.095	2.235.095	—
7-c/53	Acquedotto di servizio: Cassa . . . . .	10.000	—	10.000	10.000	—
9-a/53	Strada d'accesso diga Flumendosa: Cassa . . . . .	9.236.925	—	9.236.925	9.236.925	—
11-a/53	Linee telefoniche: Cassa . . . . .	1.890.000	—	1.890.000	1.890.000	—
4/54	Serbatoio M. Urpinu: Cassa . . . . .	4.844.339	—	4.844.339	4.844.339	—
4-bis/55	Canale adduttore 1° tronco: Cassa . . . . .	16.735.800	—	16.735.800	16.735.800	—
7/55	Entrate varie . . . . .	93.925.130	—	93.925.130	93.925.130	—
10/55	Fondo economato . . . . .	1.500.000	—	1.500.000	1.500.000	—
5/56	Proventi e rimborsi vari . . . . .	46.500	—	46.500	46.500	—
10/56	Acquedotto 2° e 3° tronco: Cassa . . . . .	18.981.887	8.721.387	10.260.500	18.981.887	—
11/56	Canale adduttore 1° tronco: Cassa . . . . .	14.028.207	—	14.028.207	14.028.207	—
14/56	Acquedotto 1° tronco: Cassa . . . . .	18.389.449	—	18.389.449	18.389.449	—
	<i>da riportare</i> . . . . .	369.841.165	8.721.387	361.119.780	369.841.167	—

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Artico.	VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da riscuotere al 31-12-1960	RIACCERTAMENTI		Differenza in + o in —	
			Somme riscosse	Somme da portare a residui		
			TOTALI	TOTALI		
	<i>Riportate</i> . . . . .	369.841.165	8.721.387	361.119.780	369.841.167	—
16/56	Entrate eventuali: Cassa . . . . .	5.334.259	—	5.334.259	5.334.259	—
21/56	Riscossioni su mutui per consolidare la quota proprietà . . . . .	66.602.316	—	66.602.316	66.602.316	—
25/56	Ricupero somme già anticipate . . . . .	250.000	—	250.000	250.000	—
30/56	Partite diverse . . . . .	886.944	—	886.944	886.944	—
12/57	Canale adduttore 1° tronco: Cassa . . . . .	4.018.485	—	4.018.485	4.018.485	—
22/57	Entrate eventuali . . . . .	3.984.618	3.625.748	358.870	3.984.618	—
24/57	Riscossioni mutui passivi per consolidare quota proprietà . . . . .	77.303.354	—	77.303.354	77.303.354	—
28/57	Ricupero somme già anticipate . . . . .	200.000	—	200.000	200.000	—
33/57	Partite diverse . . . . .	1.810.000	—	1.810.000	1.810.000	—
2/58	Canone di pedaggio consumo energia elettrica . . . . .	338.357	338.357	—	338.357	—
5/58	Proventi e rimborsi vari . . . . .	800.000	—	800.000	800.000	—
8/58	Galleria di derivazione: Cassa . . . . .	1.957.761	—	1.957.761	1.957.761	—
18/58	Entrate eventuali . . . . .	95.236.238	95.602	95.140.636	95.236.238	—
20/58	Riscossione mutui consolidamento quota proprietà . . . . .	79.510.324	—	79.510.324	79.510.324	—
24/58	Ricupero somme già anticipate . . . . .	50.000	—	50.000	50.000	—
25/58	Depositi cauzionali . . . . .	5.620	—	—	—	5.620
29/58	Partite diverse . . . . .	65.000	—	50.000	50.000	15.000
2/59	Canone pedaggio per consumo energia elettrica . . . . .	53.726	27.820	—	27.820	25.906
	<i>da riportare</i> . . . . .	708.248.167	12.808.914	695.392.729	708.201.643	46.526

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Artic.	VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da riscuotere al 31-12-1960	RIACCERTAMENTI			Differenza in + o in —
			Somme riscosse	Somme da portare a residui	TOTALI	
	<i>Riportate . . .</i>	708.248.167	12.808.914	695.392.729	708.201.643	—
3/59	Canone utenza acquedotto . . . . .	8.673.457	5.408.579	3.264.878	8.673.457	—
5/59	Proventi e rimborsi vari . . . . .	2.306.935	933.335	1.373.600	2.306.935	—
9/59	Diga Mulargia: Cassa . . . . .	57.026.038	52.364.620	4.661.418	57.026.038	—
10/59	Canale adduttore 2° tronco: Cassa . . . . .	36.687.439	36.687.439	—	36.687.439	—
14/59	Riordino Fondiario Trexenta: Cassa . . . . .	5.425.822	—	5.425.822	5.425.822	—
15-a/59	Campi sperimentali: Costituzione cassa . . . . .	7.007.746	3.440.000	3.567.746	7.007.746	—
15-b/59	Campi sperimentali: Gestione . . . . .	15.247.639	—	4.228.251	4.228.251	11.019.388
20/59	Entrate eventuali . . . . .	23.071.143	2.355.226	20.715.915	23.071.141	2
22/59	Riscossione mutui passivi per consolidare le quote proprietà	47.291.502	—	45.711.502	45.711.502	1.580.000
23-b/56	Riscossioni apertura credito per costruzioni centrali . . . . .	564.312.404	276.346.129	305.279.562	581.625.691	17.313.287
26/59	Ricupero somme già anticipate . . . . .	50.000	—	50.000	50.000	—
27/59	Depositi cauzionali . . . . .	2.094.505	2.058.005	—	2.058.005	36.500
31/59	Partite diverse . . . . .	356.636	—	341.636	341.636	15.000
3/60	Canone utenza acquedotto . . . . .	4.191.244	4.191.244	—	4.191.244	—
4/60	Interessi attivi . . . . .	14.540	14.540	—	14.540	—
5/60	Proventi e rimborsi vari . . . . .	68.153.633	28.165.097	9.678.139	37.843.236	30.310.397
7/60	Diga Flumendosa: Cassa . . . . .	234.799.205	187.632.790	47.166.415	234.799.205	—
8/60	Canale adduttore 2° tronco . . . . .	216.373.697	122.672.561	93.701.136	216.373.697	—
	<i>da riportare . . .</i>	2.001.331.752	735.078.479	1.240.558.749	1.975.637.228	25.694.526

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Artic.	VOCI DI BILANCIO	Somme rimaste da riscuotere al 31-12-1960	RIACCERTAMENTI		Differenza in + o in —
			Somme riscosse	Somme da portare a residui	
	<i>Riportate . . . . .</i>				
9/60	Opere di presa lago Mulargia . . . . .	2.001.331.752	735.078.479	1.240.558.749	1.975.637.228 — 25.694.526
10/60	Aquedotti minori . . . . .	41.664.558	41.664.558	—	41.664.558 —
11-a/60	Assistenza Agricoltori Trexenta . . . . .	22.488.782	22.488.782	—	22.488.782 —
11-b/60	Assistenza Agricoltori Campidano . . . . .	13.199.995	7.200.000	5.999.995	13.199.995 —
13/60	Campi sperimentali gestione . . . . .	20.000.000	—	20.000.000	20.000.000 —
17/60	Opere comuni alle centrali . . . . .	6.104.084	—	6.104.084	6.104.084 —
19/60	Eventuali . . . . .	128.445.780	128.445.780	—	128.445.780 —
21-a/60	Da ENSAE per costruzione centrali idroelettriche . . . . .	88.227.806	33.096.232	55.131.574	88.227.806 —
21-b/60	Da ENSAE per esecuzione opere comuni . . . . .	347.086.633	347.086.633	—	347.086.633 —
22/60	Mutui per consolidare le quote della proprietà . . . . .	36.205.840	—	36.205.840	36.205.840 —
26/60	Ricupero di somme anticipate . . . . .	41.137.745	—	41.137.745	41.137.745 —
27/60	Depositi cauzionali . . . . .	1.500.000	—	1.500.000	1.500.000 —
28/60	Erariali . . . . .	20.000	—	20.000	20.000 —
29/60	Fondo impiegati . . . . .	2.479.222	2.479.222	—	2.479.222 —
31/60	Partite diverse . . . . .	2.042.025	—	2.042.025	2.042.025 —
		7.015.965	1.500.000	5.515.965	7.015.965 —
	Saldo Cassa al 1° gennaio 1961 . . . . .	2.758.950.189	1.319.039.686	1.414.215.977	2.733.255.663 — 25.694.526
		54.997.845	54.997.845	—	54.997.845 —
		2.813.948.034	1.374.037.531	1.414.215.977	2.788.253.508 — 25.694.526

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1961

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA  
CAGLIARI

Art.º	P A R T E I - E N T R A T E	Previsione definitiva	S O M M E A C C E R T A T E		Differenza in + o in --
			Riscosse	Da riscuotere	
	<i>CATEGORIA I: Effettive</i>				
1	Avanzo di Amministrazione . . . . .	—	—	—	—
2	Canone pedaggio elettricità . . . . .	500.000	—	—	500.000
3	Canone utenza acquedotto . . . . .	85.500.000	39.570.605	73.908.541	113.479.146 +
4	Interessi attivi . . . . .	—	773.080	1.371.970	2.145.050 +
5-a	Proventi e rimborsi vari . . . . .	13.000.000	12.477.220	24.661.321	37.138.541 +
5-b	Rimborso quota spese generali centrali . . . . .	142.240.000	—	243.913.634	243.913.634 +
6	Ritenute previdenziali . . . . .	9.000.000	13.349.447	—	13.349.447 +
7	Irrigazione comprensorio Sanhuri . . . . .	185.470.000	93.145.000	—	93.145.000 -
8	Riordino Fondiario Trexenta . . . . .	23.000.000	—	—	23.000.000 -
9	Scuola Campo Sperimentale Villasor . . . . .	25.500.000	12.760.000	3.259.569	16.019.569 -
10	Corsi maestranze irrigue . . . . .	10.000.000	5.887.900	5.057.240	10.945.140 +
11	Raddoppio 1º tronco acquedotto . . . . .	300.000.000	45.450.000	17.824.104	63.274.104 -
12	Canale Campidano ripartitore E.O. (1º lotto) . . . . .	412.160.000	65.000.000	—	65.000.000 -
13	Campi sperimentali (gestione 1960-61) . . . . .	15.000.000	—	31.608.651	31.608.651 +
14	Ponti Radio . . . . .	40.000.000	—	—	40.000.000 -
15	Irrigazione Trexenta (1º lotto) . . . . .	206.080.000	149.370.000	52.450.307	201.820.307 -
	<i>da riportare . . . . .</i>	1.467.450.000	437.783.252	454.055.337	891.838.589 -
					575.611.681

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Artic.	P A R T E I - E N T R A T E	Previsione definitiva	S O M M E A C C E R T A T E			Differenza in + o in -
			Riscosse	Da riscuotere	TOTALI	
	<i>Riportate . . . . .</i>					
16	Irrigazione zona S.O. Campidano . . . . .	1.467.450.000	437.783.252	454.055.337	891.838.589	- 575.611.681
17	Concorso « Cassa Mezzogiorno » per la costruzione opere comuni sul Mannu . . . . .	721.280.000	54.131.584	—	54.131.584	- 667.148.416
18	Concorso « Cassa Mezzogiorno » per la costruzione traversa	248.400.000	290.634.820	129.111.317	419.746.137	+ 171.346.137
19	Impianto di un vivaio forestale . . . . .	30.360.000	—	—	—	- 30.360.000
20	Impianto di fasce frangivento . . . . .	49.864.000	13.248.000	13.000.662	26.248.662	- 23.615.338
21	Manutenzione opere fino al collaudo . . . . .	47.840.000	—	—	—	- 47.840.000
22	Contributi della proprietà . . . . .	21.600.000	—	—	—	- 21.600.000
23	Eventuali . . . . .	—	166.636.160	848.616.710	1.015.252.870	+1.015.252.870
24	Entrate in corrispondenza dell'art. 13 spese . . . . .	—	—	—	—	—
	Totale Cat. I: Entrate effettive . . . . .	2.586.794.000	962.433.816	1.444.784.026	2.407.217.842	- 179.576.158
	<i>CATEGORIA II: Entrate per movimento di capitali</i>					
25-a	ENSAE: Mutuo per la costruzione centrali idroelettriche . . . . .	1.616.800.000	1.194.502.525	1.159.472.860	2.353.975.385	+ 737.175.385
25-b	ENSAE: Mutuo per la esecuzione opere comuni . . . . .	24.240.000	—	32.329.582	32.329.582	+ 8.089.582
	<i>da riportare . . . . .</i>	1.641.040.000	1.194.502.525	1.191.602.442	2.386.304.967	+ 745.264.967

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Artico.	P A R T E I - E N T R A T E	Previsione definitiva	S O M M E A C C E R T A T E			Differenza in + o in -
			Riscosse	Da riscuotere	TOTALI	
	<i>Riportate . . . . .</i>	1.641.040.000	1.194.502.525	1.191.802.442	2.386.304.967	+ 745.264.967
26	Riscossioni su mutui da accendere per consolidare la quota della proprietà . . . . .	143.106.000	—	76.667.613	76.667.613	- 66.438.387
27-a	Riscossioni su aperture di credito per finanziamento provvisorio delle opere . . . . .	143.106.000	—	—	—	- 143.106.000
27-b	Anticipazione ENSAE artt. 7 e 8 Conv. 27/2/1959 per centrali	225.000.000	225.000.000	—	225.000.000	—
28	Prelevamenti allo scoperto di c/o . . . . .	200.000.000	—	—	—	- 200.000.000
29	Alienazione di beni immobili . . . . .	—	—	—	—	—
	Totale Cat. II: Movimento capitali . . . . .	2.352.252.000	1.419.502.525	1.268.470.055	2.687.972.580	+ 335.720.580
	<i>CATEGORIA III: Entrate per Partite di Giro</i>					
30	Ricupero somme anticipate . . . . .	2.000.000	—	1.820.000	1.820.000	- 180.000
31	Depositi cauzionali . . . . .	15.000.000	—	55.000	55.000	- 14.945.000
32	Ritenute erariali . . . . .	15.000.000	6.120.257	3.303.217	9.423.474	- 5.576.524
33	Fondo per la indennità di quiescenza . . . . .	10.000.000	1.962.090	—	1.962.090	- 8.037.910
34	Aggi esattoriali . . . . .	—	—	—	—	—
35	Partite diverse . . . . .	15.000.000	58.113.357	52.653.665	110.767.022	+ 95.767.022
	Totale Cat. III: Partite di Giro . . . . .	57.000.000	68.195.704	57.831.882	124.027.586	+ 67.027.586

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## RIASSUNTO DELLE ENTRATE

	Previsioni definitive	S O M M E A C C E R T A T E			Differenza in + o in -
		Risosse	Da riscuotere	TOTALI	
Effettive . . . . .	2.586.794.000	962.433.816	1.444.784.026	2.407.217.842	- 179.576.158
Movimento di capitali . . . . .	2.352.252.000	1.419.502.525	1.268.470.055	2.687.972.580	+ 335.720.580
Partite di Giro . . . . .	57.000.000	66.195.704	57.831.882	124.027.586	+ 67.027.586
Totali . . . . .	4.996.046.000	2.448.132.045	2.771.085.963	5.219.218.008	+ 223.172.008
Residui attivi 1960 e precedenti . . . . .	2.813.948.034	1.374.037.531	1.414.215.977	2.788.253.508	- 25.694.526
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE . . . . .	7.809.994.034	3.822.169.576	4.185.301.940	8.007.471.516	- 197.477.482

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1961

ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA  
CAGLIARI

## GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI 1960 E PRECEDENTI

Artic.	VOCI DI BILANCIO	Somme impegnate al 31-12-1960	R E I M P E G N I		Differenza in + o in -
			Somme pagate	Somme rimaste da pagare	
			T O T A L I		
1/52	Elettrodotto 70 KW . . . . .	967.392	—	967.392	—
1/53	Imprese lavori . . . . .	8.352.739	1.522.420	6.830.319	—
12/53	Progetti, catasto . . . . .	515.010	—	515.010	—
35/53	Varie . . . . .	1.000.000	—	1.000.000	—
1/54	Imprese lavori . . . . .	3.901.061	901.735	2.999.326	—
1/55	Imprese lavori . . . . .	7.351.971	—	7.351.971	—
2-4/55	Studio progetti . . . . .	60.800.000	—	60.800.000	—
8/55	Sede Ente . . . . .	33.271.104	—	33.271.104	—
4/56	Imprese lavori . . . . .	63.642.458	13.130.389	50.512.079	—
6/56	Spese generali carattere tecnico . . . . .	1.030.000	—	1.030.000	—
22/56	Partite diverse . . . . .	66.923	—	66.923	—
4/57	Imprese lavori . . . . .	37.273.374	1.110.650	36.162.724	—
5/57	Oneri di finanziamento . . . . .	4.219.628	797.951	3.421.677	—
19/57	Restituzione depositi cauzionali . . . . .	120.000	—	120.000	—
3-4/58	Acquedotto Cagliari . . . . .	363.200	—	363.200	—
4/58	Esecuzione opere in concessione . . . . .	67.472.103	909.378	66.562.725	—
			18.372.523	271.974.450	—
			290.346.963	290.346.973	—
			<i>da riportare . . .</i>		

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Artic.	VOCI DI BILANCIO	Somme impegnate al 31-12-1960	R E I M P E G N I			Differenza in + o in -
			Somme pagate	Somme rimaste da pagare	T O T A L I	
	<i>Riportate . . . . .</i>	290.346.963	18.372.523	271.974.450	290.346.973	—
5/58	Oneri di finanziamento . . . . .	7.764.874	962.853	6.802.021	7.764.874	—
23/58	Partite diverse . . . . .	74.407	—	74.407	74.407	—
2/59	Catasto . . . . .	185.400	—	185.400	185.400	—
3-a/59	Acquedotto Cagliari . . . . .	4.000	4.000	—	4.000	—
4/59	Esecuzione opere in concessione . . . . .	61.389.507	35.656.151	25.733.356	61.389.507	—
5/59	Oneri di finanziamento . . . . .	7.557.815	886.479	4.671.336	7.557.815	—
6/59	Spese generali di carattere tecnico . . . . .	10.815.205	737.540	10.000.000	10.737.540	77.665
7-d/59	Lavoro straordinario . . . . .	250.000	—	250.000	250.000	—
7-p/59	Forniture diverse . . . . .	1.113.500	—	150.300	150.300	963.200
15-a/59	Estinzione finanziamenti provvisori . . . . .	250.000.000	—	250.000.000	250.000.000	—
15-b/59	Costruzione centrali elettriche . . . . .	636.419.413	256.118.092	350.680.169	606.798.261	29.621.152
19/59	Depositi cauzionali . . . . .	215.000	—	215.000	215.000	—
23/59	Partite diverse . . . . .	47.130	—	47.130	47.130	—
2/60	Catasto . . . . .	194.329	8.929	185.400	194.329	—
3-a/60	Servizio idrografico e climatologico . . . . .	196.497	196.497	—	196.497	—
3-b/60	Linee elettriche . . . . .	15.450	15.450	—	15.450	—
3-c/60	Casa di guardia . . . . .	1.443.593	1.443.593	—	1.443.593	—
3-d/60	Laboratorio prove materiali . . . . .	543.128	543.128	—	543.128	—
	<i>da riportare . . . . .</i>	1.268.576.211	314.945.235	920.968.969	1.237.914.204	30.662.017

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Artic.	VOCI DI BILANCIO	Somme impegnate al 31-12-1960	R E I M P E G N I			Differenza in + o in -
			Somme pagate	Somme rimaste da pagare	TOTALI	
	<i>Riportate . . . . .</i>		314.945.235	920.968.969	1.237.914.204	- 30.662.017
3-e/60	Acquedotto di Cagliari . . . . .	1.268.576.211	4.616.663	1.245.400	5.862.063	-
3-f/60	Linee telefoniche . . . . .	217.000	-	217.000	217.000	-
4/60	Esecuzione opere in concessione . . . . .	720.243.157	525.621.455	197.166.522	722.687.977	+ 2.444.820
5/60	Oneri di finanziamento . . . . .	3.196.041	2.313.866	882.175	3.196.041	-
6/60	Spese generali di carattere tecnico . . . . .	8.566.220	3.347.354	5.218.866	8.566.220	-
7-a/60	Indennità agli amministratori . . . . .	34.712	34.712	-	34.712	-
7-b/60	Indennità trasferite o cantiere . . . . .	456.113	456.113	-	456.113	-
7-n/60	Posta, telegrafo e telefono . . . . .	5.665	5.665	-	5.665	-
7-o/60	Pubblicazioni . . . . .	57.145	57.145	-	57.145	-
7-p/60	Forniture diverse . . . . .	246.720	246.720	-	246.720	-
7-r/60	Mostre e Fiere . . . . .	5.872.889	1.063.619	4.809.270	5.872.889	-
7-s/60	Legali e contrattuali . . . . .	156.150	156.150	-	156.150	-
9/60	Commissione al tesoriere . . . . .	421.270	421.270	-	421.270	-
10/60	Trasporti . . . . .	29.927	29.927	-	29.927	-
14/60	Costruzione centrali elettriche . . . . .	685.310.477	637.039.207	51.188.713	688.225.920	+ 2.915.443
15-b/60	Estinzione contributi ENSAE . . . . .	225.000.000	-	225.000.000	225.000.000	-
19/60	Depositi cauzionali . . . . .	180.000	-	180.000	180.000	-
21/60	Operazioni sul fondo impiegati . . . . .	129.121	-	-	-	- 129.121
23/60	Partite diverse . . . . .	13.623.892	6.343.974	7.279.918	13.623.892	-
		2.938.184.783	1.496.599.075	1.416.154.833	2.912.753.908	- 25.430.875

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSUNTIVO 1961

## ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

## CAGLIARI

Artic.	P A R T E I I - S P E S E	Previsione definitiva	S O M M E I M P E G N A T I V E		Differenza in + o in —
			Pagate	Da pagare	
	<i>CATEGORIA I: Spese effettive</i>				
1	Disavanzo di amministrazione presunto . . . . .	—	—	—	—
2	Catasto . . . . .	500.000	175.665	185.400	361.065
3-a	Servizio idrologico-idrografico . . . . .	11.000.000	9.308.680	832.779	10.141.459
3-b	Linee elettriche . . . . .	3.000.000	1.570.830	—	1.570.830
3-c	Casa di guardia . . . . .	6.700.000	4.901.966	278.305	5.180.271
3-d	Laboratorio prove materiali . . . . .	12.200.000	9.285.370	696.546	9.981.916
3-e	Esercizio acquedotto Cagliari . . . . .	85.500.000	71.211.354	42.267.792	113.479.146
3-f	Linee telefoniche . . . . .	4.000.000	3.161.330	628.310	3.789.640
4	Esecuzione di opere in concessione . . . . .	1.986.400.000	490.153.202	1.089.484.573	1.579.637.775
5	Oneri di finanziamento . . . . .	16.000.000	2.944.284	38.484.028	41.428.312
6	Spese generali di carattere tecnico . . . . .	60.000.000	53.054.881	6.836.560	59.891.441
7-a	Indennità agli amministratori . . . . .	13.000.000	11.966.065	—	11.966.065
7-b	Ributuzioni (stipendi, salari, aggiunte di famiglia, scatti, tredicesima) . . . . .	125.000.000	122.205.212	2.794.788	125.000.000
7-c	Indennità trasferta, cantiere, disagiata residenza, direz. lavori . . . . .	17.000.000	16.456.766	543.234	17.000.000
7-d	Lavoro straordinario . . . . .	3.000.000	2.819.012	180.988	3.000.000
7-e	Assicurazioni sociali . . . . .	27.000.000	26.927.025	10.500	26.937.525
	<i>da riportare . . . . .</i>	2.370.300.000	826.141.642	1.183.223.803	2.009.365.445
					360.934.555

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Artic.	P A R T E I I - S P E S E	Previsione definitiva	S O M M E I M P E G N A T I V E			Differenza in + o in —
			Pagate	Da pagare	TOTALI	
	<i>Esportate . . . . .</i>	2.370.300.000	826.141.642	1.183.223.803	2.009.365.445	— 360.934.555
7-f	Sussidi . . . . .	500.000	—	—	—	500.000
7-g	Premi di operosità . . . . .	6.000.000	6.000.000	—	6.000.000	—
7-h	Indennità di quiescenza . . . . .	21.000.000	16.195.530	4.804.470	21.000.000	—
7-l	Illuminazione, riscaldamento ecc. . . . .	4.500.000	3.960.111	534.953	4.495.064	4.936
7-m	Posta, telegrafo, telefono . . . . .	2.500.000	2.115.370	86.116	2.201.486	298.514
7-n	Cancelleria e stampati . . . . .	2.500.000	2.499.000	—	2.499.000	1.000
7-o	Publicazioni . . . . .	1.000.000	980.015	—	980.015	19.985
7-p	Forniture diverse . . . . .	7.000.000	2.289.289	—	2.289.289	4.710.711
7-q	Assicurazioni diverse . . . . .	1.200.000	961.040	—	961.040	238.960
7-r	Mostre e Fiere . . . . .	7.200.000	7.075.254	—	7.075.254	124.746
7-s	Legali e contrattuali . . . . .	2.000.000	189.280	29.900	219.180	1.780.820
7-t	Varie e di rappresentanza . . . . .	8.500.000	8.307.708	—	8.307.708	192.292
8	Ufficio recapito di Roma . . . . .	6.800.000	6.451.204	348.796	6.800.000	—
9	Commissioni e spese al Tesoriere . . . . .	1.600.000	989.003	439.422	1.428.425	171.575
10	Servizio trasporti . . . . .	7.500.000	7.404.356	74.630	7.478.986	21.014
11	Imprevisti . . . . .	1.000.000	—	—	—	1.000.000
12	Fondo di riserva. . . . .	40.000	—	—	—	40.000
13	Reintegrazione del fondo di dotazione . . . . .	—	—	—	—	—
	Totale Cat. I: Spese effettive . . . . .	2.451.140.000	891.558.802	1.189.542.090	2.081.100.892	370.039.108

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Seque: ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA

Artic.	P A R T E I I - S P E S E	Previsione definitiva	S O M M E I M P E G N A T I V E			Differenza in + o in -
			Pagate	Da pagare	TOTALI	
	<i>CATEGORIA II: Spese per movimento capitali</i>					
14	Costruzione centrali . . . . .	1.919.800.000	1.348.500.621	1.457.550.483	2.806.051.104	+ 886.251.104
15-a	Estinzione di finanziamenti provvisori . . . . .	143.106.000	—	59.870.082	59.870.082	- 83.235.918
15-b	Estinzione contributi ENSAE (v. Entrate: 27-b) . . . . .	225.000.000	—	225.000.000	225.000.000	—
16	Estinzione debiti allo scoperto . . . . .	200.000.000	—	—	—	- 200.000.000
17	Acquisto beni immobili . . . . .	—	—	—	—	—
	Totale Cat. II: Movimento di capitali . . . . .	2.487.906.000	1.348.500.621	1.742.420.565	3.090.921.186	+ 603.015.186
	<i>CATEGORIA III: Spese per Partite di giro</i>					
18	Anticipazione provvisoria fondi . . . . .	2.000.000	1.820.000	—	1.820.000	- 180.000
19	Depositi cauzionali . . . . .	15.000.000	55.000	—	55.000	- 14.945.000
20	Versamento ritenute erariali . . . . .	15.000.000	9.423.474	—	9.423.474	- 5.576.526
21	Operazioni sulla indennità di quiescenza . . . . .	10.000.000	—	1.962.090	1.962.090	- 8.037.910
22	Aggi esattoriali . . . . .	—	—	—	—	—
23	Partite diverse . . . . .	15.000.000	48.112.705	62.654.317	110.767.022	+ 95.767.022
	Totale Cat. III: Partite di giro . . . . .	57.000.000	59.411.179	64.616.407	124.027.586	+ 67.027.586

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## RIASSUNTO DELLE SPESE

	Previsione definitiva	SOMME IMPEGNATIVE			Differenza in + o in -
		Pagate	Da pagare	TOTALE	
Effettive . . . . .	2.451.140.000	891.558.802	1.189.542.090	2.081.100.892	- 370.039.108
Movimento di capitali . . . . .	2.487.906.000	1.348.500.621	1.742.420.565	3.090.921.186	+ 603.015.186
Partite di giro . . . . .	57.000.000	59.411.179	64.616.407	124.027.586	+ 67.027.586
Totale . . . . .	4.996.046.000	2.299.470.602	2.996.579.062	5.296.049.664	+ 300.003.664
Residui passivi 1960 e precedenti . . . . .	2.938.184.783	1.496.599.075	1.416.154.833	2.912.753.908	- 25.430.875
Totale spese . . . . .	7.934.230.783	3.796.069.677	4.412.733.895	8.208.803.572	+ 274.572.789

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## RIEPILOGO E RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE 1961

	Previsione definitiva	SOMME ACCERTATE E IMPEGNATE			Differenza in + o in -
		Riscosse e pagate	Da riscuotere e da pagare	TOTALI	
Entrate . . . . .	7.809.994.034	3.822.169.576	4.185.301.940	8.007.471.516	+ 197.477.482
Spese . . . . .	7.934.230.783	3.796.069.677	4.412.733.895	8.208.803.572	+ 274.572.789
Saldo Tesoreria . . . . .	124.236.749	—	—	—	— 77.095.307
Differenza passiva c/ residui . . . . .	—	—	227.431.955	—	—
Disavanzo di Amministrazione . . . . .	—	—	—	201.332.056	—

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
f.to G. Lucano

IL VICE PRESIDENTE  
f.to dott. Leo

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to ing. Pasquini

PAGINA BIANCA

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1961

VOCI DELL'INVENTARIO	Valori al 1°-1-1961	Variazioni in + o in - durante l'esercizio	Valori al 31-12-1961
<b>ATTIVITÀ</b>			
<i>Finanziarie</i>			
1) Cassa (Tesoreria) . . . . .	54.997.845	— 28.897.946	26.099.899
2) Crediti:			
- Vs. la « Cassa per il Mezzogiorno » .	1.105.266.686	456.502.525	1.561.769.211
- Vs. la proprietà privata . . . . .	636.907.247	90.681.395	727.588.642
- Vs. l'EN.SA.E. (Centrali idroelettriche)	911.399.037	553.353.385	1.464.752.422
- Vs. diversi . . . . .	105.377.219	325.814.446	431.191.665
	2.758.950.189	1.426.351.751	4.185.301.940
<i>Patrimoniali</i>			
3) Immobili:			
- Complesso centrali . . . . .	—	5.854.683.068	5.854.683.068
- Sede, magazzini e autorimesse . . .	143.092.443	12.000	143.104.443
4) Macchine, attrezzi e strumenti tecnici	38.590.564	1.398.654	39.939.218
5) Mobilio, macchine, strumenti tecnici, ecc.	39.071.756	1.075.000	40.146.756
6) Biblioteca . . . . .	2.350.767	965.477	3.316.244
7) Automezzi . . . . .	5.381.986	— 16.221	5.365.765
	228.487.516	3.434.910	231.922.426
<b>TOTALE ATTIVITÀ PATRIMONIALE . . .</b>	<b>3.042.435.550</b>	<b>7.255.571.783</b>	<b>10.298.007.333</b>

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Segue: SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1961

VOCI DELL'INVENTARIO	Valori al 1°-1-1961	Variazioni in + o in - durante l'esercizio	Valori al 31-12-1961
<b>PASSIVITÀ</b>			
1) Mutuo passivo relativo allo ammontare del finanziamento EN.SA.E. per la costruzione delle Centrali Idroelettriche di Uvini e S. Miali . . . . .	—	4.932.756.151	4.932.756.151
2) Debiti:			
- Vs. le Imprese:			
a) Opere Cassa per il Mezzogiorno . .	796.476.636	460.010.855	1.256.487.491
b) per le centrali idroelettriche . .	1.264.977.098	230.879.139	1.495.856.237
- Vs. la Cassa per il Mezzogiorno ed EN.SA.E. . . . .	234.917.136	114.281.842	349.198.978
- Vs. diversi . . . . .	641.813.913	669.377.276	1.311.191.189
	2.938.184.783	1.474.549.112	4.412.733.895
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . . .	2.938.184.783	6.407.305.263	9.345.490.046
Consistenza netta patrimoniale . . .	104.250.767	848.266.520	952.517.287
	3.042.435.550	7.255.571.783	10.298.007.333

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dimostrazione di concordanza fra la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1961 e la gestione di bilancio chiusi alla predetta data.

Disavanzo finanziario accertato alla chiusura dell'esercizio . . . L. 76.831.656

Variazione netta per riaccertamenti nei residui:

Attivi . . . . .	L.	25.694.526	
Passivi . . . . .	»	25.430.875	
			» 263.651
			<hr/>
Totale in diminuzione . . .	L.		77.095.307

Spese concretatesi in incrementi patrimoniali come segue:

Art. 3/a per . . . . .	L.	249.166	
» 3/c » . . . . .	»	25.340	
» 3/d » . . . . .	»	64.564	
» 6 » . . . . .	»	574.580	
» 7/l » . . . . .	»	43.635	
» 7/n » . . . . .	»	130.194	
» 7/o » . . . . .	»	830.777	
» 7/p » . . . . .	»	1.183.955	
» 7/r » . . . . .	»	58.480	
» 7/p » . . . . .	»	203.840	
» 8 » . . . . .	»	62.800	
» 10 » . . . . .	»	1.622.175	
			L. 5.049.506
Art. 14 (lavori Centrali idroelettriche) .	L.	2.806.051.104	
			<hr/>
Per un totale di . . . . .	L.	2.811.100.610	
Sopravvenienze attive (1) per . . . . .	»	3.048.631.964	
Sopravvenienze passive (2) per . . . . .	»	4.932.756.151	
Ammortamenti (3) per . . . . .	»	1.614.596	
			L. 4.934.370.747
			<hr/>
			L. 925.361.827
			<hr/>
			L. 848.266.520
			<hr/> <hr/>

(1) Valore delle opere eseguite per la costruzione delle Centrali idroelettriche negli esercizi 1959 e 1960 (Attività portata nella situazione patrimoniale - pur non essendo ultimata l'opera, per suggerimento del Ministero dei lavori pubblici - nota n. 88 del 9 febbraio 1962).

(2) Mutuo per l'estinzione dei finanziamenti ottenuti dall'Ente sardo di elettricità (EN.SA.E.) per la costruzione delle Centrali idroelettriche: è dato dal costo delle Centrali . . . . . L. 5.854.683.068  
meno il contributo Cassa sulle opere comuni . . . . . » 921.926.917

L. 4.932.756.151

(3) Automezzi.

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1961**

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1961, prospettò, nei riguardi contabili e finanziari, la realizzazione di un programma di esecuzione di opere pubbliche e di attività varie a queste ultime connesse o conseguenziali, per un costo complessivo di lire 4.120.700.000 così suddiviso:

- per opere di bonifica . . . . .	L. 2.300.900.000
- per la costruzione del complesso degli impianti idroelettrici di Uvini e S. Miali . . . . .	» 1.819.800.000

Nel corso dell'anno 1961 la costruzione delle opere delle centrali elettriche ebbe uno sviluppo maggiore di quello previsto. Infatti essa è stata realizzata per un costo di lire 2.806.051.104.

L'esecuzione delle opere di bonifica ebbe invece a contrarsi notevolmente per cause estranee alla volontà dell'Ente che più in avanti saranno dettagliate. Il costo contabilizzato di tali opere ammonta a consuntivo a lire 1.654.113.500.

Devesi peraltro precisare che in detto costo risulta compresa, perché liquidata nell'anno dalla « Cassa per il Mezzogiorno », anche la somma di lire 711.745.000 relativa ad acconti su revisione di prezzi, revisione sulla quale, come è noto, la stessa « Cassa per il Mezzogiorno » non ammette la maggiorazione della percentuale fissa per spese generali.

L'importo effettivo delle opere di bonifica da raffrontare con quello avvistato in sede di previsione ai fini della valutazione delle ripercussioni finanziarie che vengono rilevate in sede consuntiva, ammonta pertanto a lire 942.368.500.

Si segnalò particolarmente con la relazione che accompagnò il bilancio di previsione per l'anno 1961, che, nella sua quasi totalità, il programma esecutivo delle opere di bonifica era stato determinato sulla base dei finanziamenti già approvati o allora in corso di approvazione da parte della « Cassa per il Mezzogiorno ».

Ma proprio per gli appalti di opere di notevole importo già perfezionati nel novembre 1960, si verificò un fatto nuovo, di importanza rilevante che influò negativamente sullo sviluppo dei lavori ma che d'altra parte evitò il diffondersi ed in misura ancora più grave degli inconvenienti verificatisi in precedenza nel canale principale di adduzione delle acque del Flumendosa.

Oi si riferisce al sistema costruttivo dei rivestimenti dei canali di irrigazione.

I primi progetti esecutivi affidati dall'Ente a liberi professionisti, a seguito del noto « Concorso di Idee », prevedevano di realizzare i ripartitori principali mediante canali a sezione trapezia le cui pareti venivano rivestite da lastre in calcestruzzo prefabbricate.

Si riproponevano quindi per questi canali gli stessi problemi del canale adduttore relativi alla tenuta dei giunti di separazione tra lastra e lastra.

Il Servizio tecnico dell'Ente a seguito delle numerose prove effettuate nel Laboratorio di Senorbì sottopose alla « Cassa » la proposta di modificare il tipo di struttura, sostituendo al rivestimento con lastre i getti di calcestruzzo di cemento o di calcestruzzo in conglomerato bituminoso a freddo.

Nel frattempo la « Cassa », considerato che gli inconvenienti verificatisi nel canale adduttore, si erano riscontrati in altri canali costruiti nei comprensori irrigui dell'Italia Meri-

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dionale affidò ad una apposita Commissione di Esperti l'esame della questione e le decisioni da prendere. Alcuni componenti di detta Commissione visitarono il canale adduttore del Campidano e in quella occasione vennero forniti i dati relativi ai controlli effettuati sulle perdite rilevate.

In base alle prove su vari tipi di rivestimenti effettuati dall'Ente e in relazione al preliminare parere espresso dai componenti la Commissione di collaudo del canale adduttore cui fanno parte il Presidente Generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Presidente della IV Sezione, l'Ente presentò nel febbraio del 1961 il progetto di variante proponendo alla « Cassa » di sostituire alle lastre prefabbricate il rivestimento in getto di calcestruzzo modificando e riducendo lo sviluppo dei giunti.

La « Cassa » approvò detto progetto nell'agosto del 1961 e solo allora le Imprese poterono disporre la loro organizzazione adeguandola alle nuove modalità di esecuzione, totalmente diversa da quella prevista nel progetto originario.

Si ritiene tuttavia che il ritardo sullo sviluppo di lavori verrà recuperato e le opere potranno essere ultimate entro i termini contrattuali.

Gli altri lavori in corso nel comprensorio della Trexenta e in quello di Sanluri, sono proceduti regolarmente.

Con la loro ultimazione, che si ha ragione di ritenere avvenga nei termini di concessione, nell'estate del 1962, sarà possibile irrigare in Trexenta i comizi compresi nel 1° stralcio (ha. 700 circa) nonché un centinaio di ettari nella zona di Sanluri (Azienda O.N.C.).

Nell'anno 1961 sono stati completati ed inaugurati gli acquedotti per i Comuni di Donori, Ussana, Monastir, S. Sperate e Sestu per i quali l'Ente ha assunto su autorizzazione della « Cassa » la relativa gestione per il triennio 1961-1963. La fornitura d'acqua ai detti Comuni è in corso dalla data del 4 giugno 1961.

I lavori relativi alle opere civili delle centrali di Uvini e S. Miali nonostante le difficoltà insite in tutti i lavori in galleria, sono proceduti regolarmente, come si è detto più sopra, per volume di spesa maggiore di quella prevista.

Anche i lavori della diga « Sa Forada de s'Acqua » che costituisce per se stessa un'opera di notevole importanza nel complesso idroelettrico, si sono svolti in base alle previsioni originarie.

Nell'esercizio in esame si sono altresì sviluppate particolari attività d'ordine agrario come:

- l'assistenza tecnico-amministrativa agli agricoltori delle zone di prossima irrigazione per il tramite degli appositi Uffici (Nuclei di Assistenza) periferici dislocati a Senorbì Sanluri e Samassi;

- la spesa necessaria per il funzionamento di detti Uffici viene finanziata dalla « Cassa per il Mezzogiorno » sino alla concorrenza dell'80 % dell'ammontare della spesa stessa;

- le indagini fondiari preliminari occorrenti sia nella fase progettuale della rete di distribuzione irrigua nei vari comizi sia nella fase degli studi preliminari per il piano di riordinamento fondiario;

- il riordinamento fondiario nella zona della Trexenta con partecipazione attiva dell'Ente alle indagini ed allo studio del piano definitivo affidato alla O.T.I. con contratto del 17 settembre 1959 modificato con atto aggiuntivo del 16 giugno 1961;

- le analisi chimiche, fisiche e idrodinamiche sui terreni necessari all'Ente per la progettazione irrigua effettuate nell'apposito Laboratorio agropedologico di Senorbì di proprietà dell'Ente. Analoghe analisi sono state fatte e vengono tuttora effettuate anche per conto di terzi agricoltori e Consorzi di Bonifica;

- la conduzione dei campi sperimentali di Uta e Villasor la cui spesa è finanziata dalla « Cassa per il Mezzogiorno ». Nell'anno si è provveduto anche a dare una nuova imposta-

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zione delle ricerche mediante adeguamento delle attrezzature di controllo e di applicazione di una aggiornata ed appropriata metodologia;

— lo svolgimento di n. 5 Corsi di qualificazione professionale (acquioli) eseguiti nel campo di Uta al quale parteciparono n. 127 allievi scelti tra i giovani agricoltori delle zone che più prossimamente saranno irrigate.

Le spese per i Corsi sono sostenute totalmente dalla « Cassa per il Mezzogiorno »:

— la collaborazione con l'Ufficio Tecnico sia per l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto del vivaio forestale di Villasor, pure finanziati dalla « Cassa per il Mezzogiorno » e diretto intervento per le prime operazioni colturali nel vivaio le cui opere sono ormai ultimate, sia per lo studio definitivo dei criteri fondamentali da adottarsi nella progettazione esecutiva delle opere di distribuzione irrigua:

— le indagini per le periodiche relazioni economiche (BIRS) alla « Cassa per il Mezzogiorno ».

Altra importante attività svolta dall'Ente è quella relativa all'esercizio degli Acquedotti per i Comuni di Cagliari, Donori, Monastir, S. Sperate, Sestu e Ussana la cui gestione, come è noto, la « Cassa per il Mezzogiorno » ha affidato provvisoriamente all'Ente per il periodo dal 1° gennaio 1961 al 31 dicembre 1963, salvo rinnovo, determinando condizioni e prezzo di fornitura dell'acqua secondo un piano economico approvato dalla « Cassa » stessa.

Il quantitativo dell'acqua potabile fornita ai Comuni nell'anno 1961 risulta di mc. 14.184.893 (dei quali 14.139.435 mc. al solo Comune di Cagliari), con una eccedenza di mc. 3.184.893 sul quantitativo previsto di mc. 11.000.000.

Il ricavato della fornitura al prezzo unitario di lire 8 ammonta a lire 113.479.146.

Nel corso dell'anno l'Ente ha provveduto inoltre allo studio della progettazione delle opere di prossima esecuzione secondo il programma a suo tempo convenuto con la « Cassa per il Mezzogiorno ».

Per lo scopo si è avvalso del proprio personale già destinato a tali compiti, rinforzato nell'occasione dal personale delle Direzioni dei lavori dei canali principali, temporaneamente sospesi per le ragioni sopra accennate e ciò ai fini sia di una integrale utilizzazione del personale stesso, sia, particolarmente, di accelerare, la progettazione medesima. Tale opportunità ha evitato per l'Ente il ricorso all'opera di liberi professionisti e quindi il conseguimento di una notevole economia nel costo della progettazione.

Circa le progettazioni di opere di irrigazione, frangiventi e acquedotti si segnala che conformemente agli accordi intercorsi con la « Cassa per il Mezzogiorno » e con i Consorzi Riuniti di Bonifica della Sardegna Meridionale, si è provveduto alla redazione dei progetti di distribuzione irrigua nei distretti A e B del territorio di Samassi, per ha. 1.900.

Per tale progettazione, per la prima volta in Italia, ci si è avvalsi dell'impiego delle fotografie aeree sulle quali viene studiato il tipo di sistemazione di terreno e di conseguenza la rete di distribuzione irrigua e la rete comiziale di scolo che troverà il proprio recapito nei canali di bonifica.

Tale metodo, con gli opportuni miglioramenti e con una più stretta collaborazione fra l'agronomo e l'idraulico, merita la più attenta considerazione perché consente di individuare e sviluppare la progettazione di tutte le opere di bonifica da prevedersi a servizio del territorio.

Il progetto relativo alla rete irrigua attuato in collaborazione con l'E.I.R.A. è risultato di lire 613.000.000 e trovasi in istruttoria presso la « Cassa ».

La progettazione ha altresì interessato la parte di comprensorio situata nel triangolo Monastir-Elmas-Sestu, dominato dal II° tronco del ripartitore Sud-Est.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come è noto, trovasi già in corso di costruzione detto ripartitore unitamente alla traversa sul Rio Mannu di S. Sperate a valle dell'abitato di Monastir.

Potendosi disporre dell'acqua del Flumendosa, con prelievo ad Arixi dal canale adduttore, servendosi poi del Rio Mannu quale canale di trasporto, si è avviato lo studio della rete di distribuzione su oltre 4.000 ettari di terreni per i quali il Servizio agrario aveva definito gli accertamenti sulla proprietà e le caratteristiche idrodinamiche dei terreni.

Da questi ultimi dati è emersa la opportunità di dividere la zona in questione in due sottozone: la prima più prossima al ripartitore di Sud-Est verrà irrigata con i sistemi ad espansione superficiale, mentre la zona più lontana per la quale si dispone di un gradiente geodetico, verrà servita da un impianto tubato che consentirà l'irrigazione ad aspersione ed a scorrimento.

Nell'esercizio 1961 la progettazione relativa a tale zona può valutarsi attorno ai 2 miliardi.

Per quanto riguarda la perizia di completamento e di sistemazione del canale principale di adduzione si rileva che le prime prove di tenuta del canale stesso, i cui lavori di costruzione rimontano agli anni 1954-1957, poterono effettuarsi solo nel 1960, quando si dispose nel lago del Mulargia dell'acqua necessaria alle prove senza intaccare il rifornimento della Città di Cagliari.

A seguito dei controlli effettuati, in base ai quali è emerso che le perdite erano da attribuirsi alla non perfetta tenuta dei giunti, si è proceduto alla elaborazione di un apposito progetto che prevede il rivestimento del fondo del canale, maggiormente interessato a detti inconvenienti, con un manto di calcestruzzo bituminoso dello spessore di 5 cm.

Nel contempo sono state previste le inserzioni di sette paratoie lungo il canale per potere sezionare il canale stesso sia per la manutenzione che per l'esercizio.

L'importo del progetto è risultato di lire 148.546.575.

Sempre nell'anno si sono elaborate le seguenti perizie:

Opere di completamento degli acquedotti minori . . . . .	L.	29.817.598
Iniezioni di intasamento alla galleria 2° tronco canale adduttore . . . . .	»	5.690.000
Opere di completamento irrigazione Trexenta - 1° stralcio . . . . .	»	1.274.000
Opere suppletive diga Flumendosa . . . . .	»	116.320.409
Iniezioni galleria derivazione Uvini . . . . .	»	18.358.407
Opere suppletive ponte sul Flumendosa a Villanovatulo . . . . .	»	35.213.222
Lavori suppletivi vivaio forestale di Villasor . . . . .	»	6.120.000

Parallelamente ai progetti delle opere di distribuzione irrigua l'Ente a mezzo del Servizio Agrario ha redatto le seguenti perizie:

- fasce frangivento nei distretti irrigui di Pimpisu e di Turriga per un importo di . . . . .	L.	206.500.000
(il progetto è stato già presentato alla « Cassa »).		
- fasce frangivento nei distretti irrigui A e B di Samassi per un importo di . . . . .	»	149.300.000
(il progetto è stato già trasmesso alla « Cassa »).		

Per quanto concerne le progettazioni esecutive del complesso degli impianti idroelettrici, che come è noto, è avvenuta ed avviene preminentemente in corso d'opera, si segnala quanto segue:

a) per le opere comuni alle centrali idroelettriche.

Come è noto il serbatoio di carico della centrale di S. Miali è stato ricavato sbarrando, con una diga in pietrame a secco assestato mediante Sibratori pesant, la valle del Rio S'Alluminu.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Detto serbatoio oltre ad alimentare la centrale, servirà ad assicurare il prelievo dell'acqua ad uso irriguo nel caso in cui la centrale fosse per qualsiasi motivo fuori servizio.

Sulla sponda sinistra della diga Sa Forada è stata ubicata la traversa sfiorante il cui progetto è stato redatto dal Servizio tecnico in base ai dati sperimentali delle prove su modello idraulico effettuate presso la Facoltà d'Ingegneria di Cagliari.

L'importo del progetto è risultato di lire 200.000.000.

Altra importante opera comune all'uso irriguo ed idroelettrico è il serbatoio di regolazione delle acque scaricate dalla centrale di S. Miali.

Si ricorda che il Consiglio superiore dell'agricoltura e quello dei lavori pubblici in sede di esame del Piano di massima della irrigazione, raccomandò che la capacità di detto serbatoio prevista di 180.000 mc. venisse aumentata.

A ciò si è provveduto progettando una traversa sul Fluminimannu nell'ampia ansa del suo corso in corrispondenza della località Casa Fiume. Detta traversa, provvista in calcestruzzo di cemento sarà provvista di paratoie che durante l'esercizio irriguo rinceranno le acque scaricate dalle centrali.

Detto serbatoio, che avrà una capacità di circa 600.000 mc. alimenterà le opere di presa dei ripartitori Sud-Est ed Est-Ovest.

L'importo delle opere è risultato di lire 529.273.500, il progetto trovasi in istruttoria presso la « Cassa » ai fini della determinazione del contributo da porre a carico della irrigazione.

*b) per le centrali idroelettriche.*

Parallelamente allo sviluppo dei lavori delle due centrali, il Servizio tecnico ha continuato ad apprestare la progettazione costruttiva delle varie opere civili delle centrali, connesse all'installazione delle macchine (turbine e alternatori) e alle altre apparecchiature, via via che le Ditte fornitrici comunicavano le dimensioni definitive.

Le relative progettazioni hanno comportato la elaborazione di due distinte perizie delle quali quella relativa alla centrale di Uvini è risultata dell'importo di lire 178.744.962.

Mentre quella riguardante la centrale di S. Miali è risultata di lire 840.801.546.

Sono state definite altresì le progettazioni del gruppo di fabbricati per il personale della centrale di S. Miali e Uvini per un importo di lire 101.736.287.

Riepilogando quanto sopra illustrato, l'Ente nell'anno 1961 ha elaborato progettazioni per un importo complessivo di lire 5.180.696.506 di cui lire 29.817.598 per opere di acquedotto, lire 3.829.596.113 per opere irrigue e lire 1.321.282.795 per opere delle centrali elettriche.

Ove tali progettazioni fossero state affidate a liberi professionisti i conseguenti oneri per l'Ente, determinati in base alle tariffe professionali adottate dalla « Cassa per il Mezzogiorno », avrebbero comportato una spesa di lire 96.232.888 di cui lire 1.200.104 per le opere di acquedotto, di lire 41.967.017 per le opere irrigue e di lire 53.065.767 per le opere degli impianti idroelettrici.

A complemento delle attività dianzi citato appare opportuno segnalare che il Servizio Tecnico dell'Ente ha dedicato, per quanto concerne il settore degli studi, particolare attenzione all'ampliamento delle indagini riguardanti la ulteriore utilizzazione del bacino idrografico del Medio Flumendosa.

Sono stati eseguiti vari sopralluoghi ai fini della scelta di idonee sezioni per nuovi sbarramenti e si è approfondito lo studio idrologico dei sottobacini interessati al fine di potere concludere sulle possibili soluzioni che dovrebbero consentire un notevole incremento delle disponibilità d'acqua rispetto le originarie previsioni del Piano di massima.

Si ritiene che entro l'estate del 1962 potrà essere sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione la soluzione definitiva.

Il costo complessivo delle molteplici attività dell'Ente risulta così determinato:

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) per l'esecuzione delle opere in concessione dalla « Cassa per il Mezzogiorno » (solo partite lavori e forniture in appalto ed in economia ed espropriazioni) — articolo 4 del bilancio . . . . .	L.	1.579.637.775
b) per la costruzione del complesso degli impianti idroelettrici (solo partite lavori e forniture in appalto ed in economia) articolo 14 del bilancio . . . . .	»	2.562.136.470
c) per la Direzione, assistenza e sorveglianza dei lavori e per il funzionamento in genere degli Uffici centrali e periferici (spese generali sulle partite lavori in concessione e opere centrali idroelettriche per lire 74.475.725 e lire 243.914.634) articoli 2, 5, 7 a, 7 l, 7 m, 7 n, 7 o, 7 p, 7 q, 7 r, 7 s, 7 t, 8, 9, 10 e parte articoli 3 d, 7 b, 7 c, 7 d, 7 e, 7 g, 7 h e parte articolo 15 a (lire 59.870.082 — lire 32.329.582 = lire 27.540.500 pari all'importo di spese generali trattenuta all'Ente sulle liquidazioni di vari stati di avanzamento dei lavori a titolo di acconto sui recuperi di finanziamento concesso a suo tempo all'Ente e considerati di recente dalla « Cassa » stessa quali anticipazioni vere e proprie) . . . . .	»	318.390.359
Assieme . . . . .	L.	4.460.164.604
d) per la gestione dell'esercizio degli acquedotti per Cagliari e Comuni minori del Campidano articolo 3 o . . . . .	»	113.479.146
e) per la gestione delle attività collaterali a quelle della esecuzione dei lavori che peraltro rimangono a carico dell'Ente (servizi idrografico — climatologico — linee elettriche e telefoniche — laboratorio prove materiali e agropedologico) articoli 3 a, 3 b, 3 c, 3 f e parte articolo 3 d . . . . .	»	20.148.869
f) per la redazione di progettazioni varie di opere di acquedotto e di irrigazione (spese da considerarsi quali anticipazioni dell'Ente da recuperare nei successivi esercizi sulle liquidazioni da parte della « Cassa per il Mezzogiorno » delle quote di spese generali sugli stati di avanzamento dei futuri lavori cui detti progetti si riferiscono) per un importo determinato a calcolo sulla base delle tariffe professionali adottate dalla « Cassa per il Mezzogiorno » di lire 43.167.121 limitato all'80 % dell'ammontare stesso (parte art. 6) . . . . .	»	34.533.628
g) per la elaborazione delle progettazioni inerenti alle centrali elettriche (spese del pari da considerare anticipazioni dell'Ente da recuperare totalmente nell'esercizio 1962 con le quote di spese generali liquidate sugli stati di avanzamento dei lavori che l'EN.SA.E. finanzia all'Ente) per ammontare di lire 53.065.767 determinato a calcolo nel modo indicato alla precedente lettera f, ma limitato all'80 % dell'ammontare stesso (parte articoli 6, 7 b, 7 c, 7 d, 7 e, 7 g, 7 h) . . . . .	»	42.452.614
Totale costo attività . . . . .	L.	4.670.778.861
h) se a tale somma si aggiunge la quota di spese generali di pertinenza della costruzione delle centrali idroelettriche che sono state erogate nei vari stanziamenti della parte effettiva di bilancio e recuperate a fine esercizio con operazione contabile all'articolo 5 b dell'Entrata e contemporanea attribuzione all'articolo 14 dell'uscita (spese centrali idroelettriche) . . . . .	»	243.913.635
i) l'ammontare dell'anticipazione fatta all'Ente dall'EN.SA.E. della quota di concorso della proprietà sul costo delle opere comuni alle centrali idroelettriche (art. 15 a) . . . . .	»	32.329.582

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l) l'ammontare delle anticipazioni fatte dall'EN.SA.E. a termini degli articoli 7 e 8 della convenzione in data 27 febbraio 1959 (art. 15 b)	L.	225.000.000
m) l'ammontare complessivo delle partite di giro (articoli dal 18 al 23)	»	124.027.586
Si otterrà il complesso delle uscite di competenza del bilancio pari a	L.	<u>5.296.049.664</u>

Alle spese suddette l'Ente ha fatto fronte:

1) per quelle indicate alle lettere a), b) e c):

- con i contributi riscossi e da riscuotere dalla « Cassa per il Mezzogiorno » a titolo di concorso nella spesa per le opere di cui agli articoli 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19 e 23 per importo complessivo di . . . . .	L.	1.997.192.024
- con i contributi da riscuotersi dalla proprietà del Campidano per il titolo di cui al precedente comma del presente punto 1, accertati all'articolo 20 per . . . . .	»	76.667.613
- con le somme riscosse e da riscuotere dall'EN.SA.E. a titolo di finanziamento del costo delle centrali idroelettriche, all'articolo 25 a . . . . .	»	2.353.975.385
- con le somme riscosse e da riscuotere dall'EN.SA.E. a titolo di finanziamento del costo delle centrali idroelettriche e quale anticipazione della quota della proprietà sulla spesa delle opere comuni alle centrali stesse, all'articolo 25 b . . . . .	»	32.329.582
Assieme . . . . .	L.	<u>4.460.164.604</u>

2) per quelle indicate alla lettera d):

- con il ricavo della fornitura d'acqua ai Comuni di Cagliari, Monastir, Donori, S. Sperato, Sestu e Ussana (art. 3) . . . . .	»	113.479.146
--	---	-------------

3) per quelli indicati alle lettere e) e i):

- con gli introiti diversi agli articoli 4, 6 e parte (lire 36.983.954) articolo 5 a . . . . .	»	52.478.451
--	---	------------

4) per quelli di cui alla lettera h):

- con analogo introito all'articolo 5 b (spese generali di pertinenza delle centrali idroelettriche) . . . . .	»	243.913.634
--	---	-------------

5) per quelli di cui alla lettera l):

- con analogo anticipazione riscossa dall'EN.SA.E. in forza degli articoli 7 e 8 della nota convenzione (art. 25 b) . . . . .	»	225.000.000
---	---	-------------

6) per quelli di cui alla lettera m):

- con le entrate riscosse e da riscuotere sulle partite di giro (articoli dal 30 al 35) . . . . .	»	124.027.586
---	---	-------------

7) per quelli indicati alle lettere f) e g) di complessive lire 76.986.242:

- con introito limitato sino alla concorrenza di lire 154.587 (residua parte art. 5 a pari a lire 37.138.541, — lire 36.983.954 già utilizzato nel modo indicato al punto 3) . . . . .	»	<u>154.587</u>
--	---	----------------

Assieme entrate della competenza 1961 . . . . L. 5.219.218.008



## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei rilievi topografici del Campidano (lire 204.772.325) con trattenute sulle liquidazioni di quote di spese generali afferenti alle concessioni in corso, ha in effetti trattenute somme per tale titolo nell'ammontare di lire 27.540.500.

La situazione patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 1961 risulta nelle seguenti cifre:

		<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Netto Patrimoniale</i>
Al 1°-1-1961 . . .	+ L.	3.042.435.550	L. 2.938.184.783	L. 104.250.767
Variazioni nell'esercizio . . . . .	+ »	7.255.571.783	» 6.407.305.263	» 848.266.520
Al 31-12-1961 . . .	L.	<u>10.298.007.333</u>	<u>L. 9.345.490.046</u>	<u>L. 952.517.287</u>

In merito alla situazione patrimoniale occorre fare rilevare che nell'elaborazione della stessa l'Ente ha tenuto conto delle raccomandazioni fatte dal Ministero con nota n. 88/Div.XI del febbraio 1962 riportando nella situazione stessa come attività anche il valore delle opere eseguite per le centrali idroelettriche o come passività il mutuo passivo pari ai finanziamenti ottenuti dall'EN.SA.E. per la costruzione delle centrali stesse. Non si è potuto peraltro provvedere all'ammortamento dei singoli beni essendo in corso la determinazione delle percentuali di ammortamento annuo sulla base di valutazioni tecnico-economiche. Tuttavia si assicura che a tale operazione verrà provveduto in sede consuntiva del 1962.

*Cagliari, li 23 marzo 1962*

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Giuseppe Lucano

IL DIRETTORE GENERALE  
*Dott. Ing. Filippo Pasquini*

IL VICE PRESIDENTE  
*Dott. Pietro Leo*

PAGINA BIANCA

**COLLEGIO DEI REVISORI**

Verbale n. 178.

L'anno millenovecentosessantadue, addì 31 Marzo presso la Sede dell'Ente autonomo del Flumendosa in Cagliari il Collegio sindacale dell'Ente costituito come segue:

- 1) Dott. Luigi Piloni - Presidente - in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;
- 2) Dott. Elia Germani - Membro - in rappresentanza del Ministero del tesoro;
- 3) Dott. Domenico Russi - Membro - in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e foreste;

si è riunito per l'esame del Bilancio consuntivo per l'anno 1961.

A tal fine il Collegio sindacale ha preso in esame tutti i documenti contabili inerenti alla gestione amministrativa dell'Ente e precisamente:

- il registro cassa, il libro mastro, le reversali di entrata ed i mandati di pagamento emessi con allegati i relativi titoli di spesa.

Ha riscontrato la regolarità dei predetti documenti contabili con le risultanze finali del Conto Consuntivo chiusosi il 31 dicembre 1961.

Le predette risultanze si riassumono come segue:

**ENTRATE:**

effettive accertate . . . . .	L.	2.407.217.842
per movimento di capitali . . . . .	»	2.687.972.580
per partite di giro . . . . .	»	124.027.586
		-----
Totale entrate di competenza . . .	L.	5.219.218.008
		-----

**USCITE:**

effettive impiegate . . . . .	L.	2.081.100.892
per movimento di capitali . . . . .	»	3.090.921.186
per partite di giro . . . . .	»	124.027.586
		-----
Totale uscite di competenza impegnate . . .	L.	5.296.049.664
		-----

Da quanto sopra si deduce che la gestione di competenza risultante del confronto fra il totale Entrate accertate ed il totale delle Uscite impegnate, presenta un disavanzo finanziario di lire 76.831.656.

Il raffronto tra le Entrate e le Uscite effettive, rispettivamente accertate ed impegnate durante l'Esercizio finanziario di che trattasi, presenta un avanzo economico di gestione di lire 326.116.950.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La categoria prima « Entrate e Spese effettive » è costituita, per la parte relativa alle Entrate, come segue:

Canone utenza acquedotto . . . . .	L.	113.479.146
Interessi attivi . . . . .	»	2.145.050
Proventi e rimborsi vari . . . . .	»	50.487.988
Contributi della « Cassa per il Mezzogiorno » per la esecuzione delle opere in concessione . . . . .	»	1.997.192.024
Rimborso della quota di spese generali delle Centrali . . . . .	»	243.913.634
Totale Entrate effettive . . .		L. 2.407.217.842

Per la parte relativa alle Uscite le spese effettive sono date dalle seguenti voci:

Spese per il Servizio idrografico e climatologico . . . . .	L.	10.141.459
Spese per le case di guardia . . . . .	»	5.180.271
Spese per il Laboratorio prove materiali . . . . .	»	9.981.916
Spese per l'Esercizio acquedotto . . . . .	»	113.479.146
Spese per le linee telefoniche ed elettriche . . . . .	»	5.360.470
Spese per l'esecuzione di opere in concessione . . . . .	»	1.579.637.775
Spese per le progettazioni, gli studi, il catasto ed i rilievi . . .	»	60.252.506
Spese per oneri di finanziamento e commiss. al Tesoriere . . .	»	42.856.737
Spese per la partecipazione alla Fiera Campionaria della Sardegna	»	7.075.254
Spese generali (per l'illuminazione, riscaldamento, postali, telefoniche e telegrafiche, cancelleria, stampati, pubblicazioni, giornali, riviste, assicurazioni diverse, legali e contrattuali, forniture diverse) . . . . .	»	13.645.074
Spese per il personale, retribuzioni, trasferte e cantiere, lavoro straordinario, assicurazioni sociali, premi di operosità . . . .	»	177.937.525
Fondo di anzianità per il personale . . . . .	»	21.000.000
Spese per l'Esercizio e la manutenzione automezzi . . . . .	»	7.478.986
Spese per l'Ufficio recapito di Roma . . . . .	»	6.800.000
Funzionamento organi di Amministrazione . . . . .	»	11.966.065
Spese varie . . . . .	»	8.307.708
Totale spese effettive . . .		L. 2.081.100.892

La Categoria seconda « Movimento di Capitali » presenta per le Entrate i seguenti acceramenti:

Mutui passivi per consolidare le quote alla « Proprietà », per i lavori eseguiti nel 1961 . . . . .	L.	76.667.613
Anticipazioni dell'Ente Sardo di Elettricità per finanziamento provvisorio alle centrali idroelettriche . . . . .	»	257.329.582
Riscossioni su apertura di credito dell'Ente sardo di elettricità per la costruzione delle centrali idroelettriche . . . . .	»	2.353.975.385
Totale Entrate per movimento di capitali . . .		L. 2.687.972.580

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e, per le Uscite i seguenti impegni:

- a favore della « Cassa per il Mezzogiorno » per il rimborso di anticipazioni . . . . .	L.	27.540.500
- a favore dell'Ente sardo di elettricità per estinzione del finanziamento provvisorio relativo alla costruzione delle centrali idroelettriche . . . . .	»	257.329.582
- a favore diversi per lavori di apparecchiature relative alle centrali . . . . .	»	2.806.051.104
Totale Uscite per movimento di capitali . . .	L.	3.090.921.186

Il titolo terzo « Entrate e Uscite per partite di giro » presenta un movimento complessivo di lire 124.027.586 per ritenute erariali, anticipazioni all'Economato, depositi cauzionali, operazioni sul fondo impiegati e partite diverse.

La gestione dei residui presenta le seguenti risultanze:

<i>Residui attivi</i> rimasti da riscuotere alla chiusura dell'Esercizio precedente . . . . .	L.	2.758.950.189
Variazioni in meno nei residui relativi a esercizi precedenti . . .	»	25.694.526

Totale residui attivi rettificati . . .	L.	2.733.255.663
Riscossi nel corso dell'Esercizio . . . . .	»	1.319.039.686

Rimangono residui attivi dagli esercizi precedenti . . . . .	L.	1.414.215.977
Residui attivi accertati durante l'anno 1961 . . . . .	»	2.771.085.963

Totale residui attivi al 31 dicembre 1961 . . .	L.	4.185.301.940
---	----	---------------

<i>Residui passivi</i> rimasti da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente . . . . .	L.	2.938.184.783
Variazioni in meno nei residui relativi a esercizi precedenti . . .	»	25.430.875

Totale residui passivi rettificati . . .	L.	2.912.753.908
Pagati nel corso dell'Esercizio . . . . .	»	1.496.599.075

Rimangono residui passivi dagli esercizi precedenti . . .	L.	1.416.154.833
Residui passivi impegnati durante l'anno 1961 . . . . .	»	2.996.579.062

Totale residui passivi al 31 dicembre 1961 . . .	L.	4.412.733.895
--	----	---------------

*Conto di Cassa.* — Il Collegio sindacale è passato poi alla verifica del conto di cassa della gestione dell'Ente, alla chiusura dell'Esercizio finanziario 1961. Il conto di Cassa presenta le seguenti risultanze:

1) Avanzo di Cassa al 1° gennaio 1961 . . . . .	L.	54.997.845
2) Riscossioni in conto competenza . . . . .	»	2.448.132.045
3) Riscossioni in conto residui attivi . . . . .	»	1.319.039.686

Totale riscossioni . . .	L.	3.822.169.576
--------------------------	----	---------------

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4) Pagamenti effettuati in conto competenze . . . . .	L.	2.299.470.602
5) Pagamenti effettuati in conto residui passivi . . . . .	»	1.496.599.075
Totale pagamenti . . . . .		<u>L. 3.796.069.677</u>

Pertanto l'avanzo di Cassa al 31 dicembre 1961 è di lire 26.099.899 (lire 3.822.169.576 - 3.796.069.677) quale risulta anche dal verbale redatto dalla Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Cagliari - che esplica il servizio di Tesoreria e di Cassa per conto dell'Ente Autonomo del Flumendosa.

Dai seguenti dati riassuntivi, il Collegio sindacale determina altresì il disavanzo di Amministrazione alla più volte menzionata data del 31 dicembre 1961, come segue:

<i>Avanzo di Cassa</i> . . . . .	L.	26.099.899
Residui attivi accertati al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	4.185.301.940
		<u>L. 4.211.401.839</u>
Residui passivi alla predetta data . . . . .	»	4.412.733.895
Totale disavanzo di Amministrazione 31 dicembre 1961 . . . . .		<u>L. 201.332.056</u>

Come risulta dai registri contabili e dalle scritture dell'Ente, controllati dal Collegio sindacale.

Infine il Collegio sindacale ha attentamente esaminato la situazione patrimoniale dell'Ente Autonomo del Flumendosa che viene riassunta come segue:

Immobili	{	a) Complesso centrali idroelettriche . . . . .	L.	5.854.683.068
		b) Sede Ente, magazzini ed autorimesse . . . . .	»	143.104.443
				<u>L. 5.997.787.511</u>
Mobili, arredamento e oggetti vari . . . . .	»	39.989.218		
Pubblicazioni, biblioteca, ecc. . . . .	»	3.316.244		
Macchine, attrezzi, strumenti tecnici, ecc. . . . .	»	40.146.756		
Automezzi . . . . .	»	5.365.765		
Totale . . . . .				<u>L. 6.086.605.494</u>
Avanzo di Cassa al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	26.099.899		
Residui attivi al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	4.185.301.940		
Totale delle attività patrimoniali . . . . .				<u>L. 10.298.007.333</u>

Le passività sono costituite:

dal mutuo passivo verso l'Ente sardo di elettricità . . . . .	L.	4.932.756.151
dai residui passivi al 31 dicembre 1961 . . . . .	»	4.412.733.895
Totale delle passività patrimoniali . . . . .		<u>L. 9.345.490.046</u>

Pertanto, la consistenza netta patrimoniale al 31 dicembre 1961 è di lire 952.517.287 (lire 10.298.007.333 meno 9.345.490.046).

Il Collegio sindacale ha infine constatato la esatta imputazione delle singole voci di spesa ai rispettivi capitoli di bilancio ed inoltre che le spese medesime sono state contenute

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nei limiti degli stanziamenti definitivamente autorizzati quali risultano dal Bilancio di Previsione dell'Ente.

Premesso quanto sopra, il Collegio sindacale, nel constatare la regolarità della gestione dell'Ente Autonomo del Flumendosa durante l'anno 1961, propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al predetto esercizio finanziario.

## ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI

1) Cassa per il Mezzogiorno:			
a) a saldo opere pubbliche . . . . .	L.	1.432.657.894	
b) a saldo contributo per la costruzione delle centrali idroelettriche . . . . .	»	129.111.317	
			L. 1.561.769.211
2) Proprietà privata, a saldo quota a proprio carico sulle opere pubbliche in concessione . . . . .	»	727.588.642	
3) Ente sardo di elettricità (EN.SA.E.) a saldo lavoro e forniture per la costruzione delle centrali . . . . .	»	1.464.752.422	
4) Comune di Cagliari, rimborso spese forniture acqua:			
a) saldo 1960 . . . . .	L.	12.821.517	
b) saldo 1961 . . . . .	»	76.689.324	
			L. 89.510.841
c) credito figurativo sulle p.d.g. . . . .	»	39.570.605	
			L. 129.081.446
5) Sezione speciale di riforma fondiaria, rimborso spese comuni per il funzionamento degli uffici e servizi e quota provvisoria padiglione Fiera . . . . .	»	24.252.317	
6) Spese generali centrali e interessi 1961 (partita provvisoria) .	»	243.913.634	
7) Fondo paghe operai presso i diversi cantieri ed i campi sperimentali e Fondo economato . . . . .	»	7.810.000	
8) Depositi cauzionali . . . . .	»	450.000	
9) Crediti diversi . . . . .	»	25.684.268	
			L. 4.185.301.940

## ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI

1) Imprese appaltatrici, a saldo lavori relativi alla esecuzione di opere pubbliche in concessione (Cassa) . . . . .	L.	1.256.487.491	
2) Cassa per il Mezzogiorno, rimborso anticipazioni . . . . .	»	316.869.396	
3) Imprese appaltatrici a saldo lavori relativi alla costruzione delle centrali idroelettriche:			
a) Lavori . . . . .	L.	1.251.942.603	
b) Spese generali ed interessi (partita provvisoria) . . . . .	»	243.913.634	
			» 1.495.856.237

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4) Vs. EN.SA.E., rimborso finanziamento . . . . .	L.	832.329.582
5) Progettisti e diverse per progettazioni . . . . .	»	6.677.010
6) Interessi passivi e oneri di finanziamento . . . . .	»	74.095.600
7) Sede Ente, accantonamento . . . . .	»	33.271.104
8) Acquedotto di Cagliari:		
a) forniture diverse . . . . .	L.	42.267.792
b) debito figurativo sulle p.d.g. . . . .	»	39.570.605
		81.838.397
9) Personale, previdenziali e indennità diverse . . . . .	»	27.010.046
10) Istituto per la edilizia popolare e Consorzio industriale - quota partecipazione . . . . .	»	3.200.000
11) Servizi Ente - diverse . . . . .	»	14.783.250
12) Spese generali centrali e interessi 1961 (partita provvisoria) . .	»	243.913.634
13) Uffici - diverse . . . . .	»	875.899
14) Fiera Campionaria - diverse . . . . .	»	4.809.269
15) Depositi cauzionali e accantonamenti . . . . .	»	515.000
16) Varie . . . . .	»	20.201.980
		4.412.733.895
Totale residui passivi . . . . .	L.	4.412.733.895

## SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 1961

*Impiegati:*

a) Carriera direttiva . . . . .	N.	28
b) Carriera di concetto . . . . .	»	57
c) Carriera esecutiva . . . . .	»	19
d) Carriera ausiliaria . . . . .	»	14
	N.	118

*Salariati (Agricoltura):*

a) Salariati fissi . . . . .	N.	5
b) Marginali . . . . .	»	—
c) Braccianti { u. . . . .	»	5
d. . . . .	»	5
	»	15

*Industria (Settore Edilizia):*

a) Manovali comuni . . . . .	»	9
b) Manovali specializzati . . . . .	»	1
c) Operai qualificati . . . . .	»	19
d) Capi Squadra . . . . .	»	21
	»	50
Totale . . . . .	N.	183

*Letto confermato e sottoscritto.*